ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 26 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6743

La grave situazione in Cina.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

La situazione a Tiensin sarebbe disperata.

LONDRA 25 (N). L'ammiragliato ha ricevuto dal comandante della squadra inglese a Taku un dispaccio in data di Cifu 20, annunciante fra altro: I comandanti delle squadre di tutte le potenze agirono in perfetto accordo col vice-ammiraglio russo che è l'ufficiale più anziano di grado. 200 uomini del reggimento cinese a Wei-Hai-Wei furono sbarcati il 22 corr. a Taku. Siccome negli ultimi cinque giorni unicamente un corriere solo potè, partendo da Tientsin, passare le linee dei cinesi che circondano quella città, non si hanno da colà ulteriori notizie. Si sa soltanto che i quartieri europei sono stati tutti incendiati e che gli stranieri continuano a sostenere una lotta accanita coi cinesi.

Un tentativo fatto dalle truppe internazionali di liberare Tientsin fu respinto dai cinesi il 22 corr. con qualche perdita per gli europei.

LONDRA 25 (N). Un dispaccio da Shanghai 24 corr. dice che un telegramma ufficiale giapponese conferma la sconfitta delle truppe internazionali dinanzi a Tientsin. La situazione in quella città sarebbe disperata. 4000 uomini di truppa giapponese partirono da Taku per portare soccorso agli europei a Tientsin.

WASHINGTON 25 (B). Un dispaccio dell'ammiraglio Kempff da Ci-fu in data odierna annuncia che il 21 corr. in un'imboscata presso Tientsin furono uccisi quattro soldati e feriti sette delle truppe del comandante Waller.

Oggi sono partiti 2000 uomini per liberare Tientsin.

Le forze cinesi assedianti Tientsin. Rinforzi. Truppe cinesi bene armate e bene istruite.

LONDRA 25 (N). Il *Daily Mail* reca che le truppe cinesi assedianti Tientsin ascendono da 8000 a 10.000 uomini istruiti ed armati all'europea. I cinesi dispongono, a quanto si afferma, di 60 bocche da fuoco.

LONDRA 25 (B). Il corrisdondente del *Daily Mail* a Ci-fu telegrafa in data di ieri che il governatore di Scian-tung il quale ha sotto i suoi ordini 11.000 uomini istruiti secondo i metodi stranieri e che - come si afferma - starebbero al livello delle truppe europee per la loro attitudine militare e sarebbero muniti di fucili Mauser a ripetizione nonchè di mitragliatrici Maxim e di cannoni da campagna, ha ricevuto il 15 corr. l'ordine di recarsi con tutte le sue truppe con la maggior sollecitudine a Tientsin. Le istruzioni per il governatore sono contenute in un editto imperiale.

Originariamente le truppe del governatore di Scian-tung avevano ricevuto l'ordine di marciare verso Taku.

Chi è il principe Tuan.

BERLINO 25 (N). Il principe Tuan che ha assalito Tientsin è il padre del principe che dall'imperatrice vedova è stato proclamato successore al trono.

Tuan padre era finora comandante d'un distaccamento militare a Pechino; altre cariche egli non coprì, nè si segnalò neppure, finora, nella vita politica.

Truppe cinesi pronte.

LONDRA 25 (N). Nella provincia di Pecili, si troverebbero 60.000 uomini di truppe cinesi che a suo tempo erano state istruite ed organizzate all'europea da ufficiali tedeschi e russi. Quattro generali cinesi che ebbero parte anche nell'ultima guerra cino-giapponese opererebbero assieme sotto il comando del principe Tuan.

Seymour a Pechino?

NUOVA YORK 25 (B). Il corrispondente del *World* telegrafa da Hongkong di aver saputo da fonte cinese che le truppe internazionali comandate dall'ammiraglio inglese Seymour hanno occupato la città tartara di Pechino.

Gli inviati a Pechino.

PIETROBURGO 25 (N). L'inviato cinese Yang-Yü ha ricevuto ieri dal vicerè di Uangking un dispaccio annunciante che gli inviati esteri a Pechino sono illesi.

PARIGI 25 (B). Il console generale francese a Shanghai annuncia in un dispaccio in data di ieri e diretto al ministro francese degli esteri, Delcassé, che secondo le comunicazioni pervenute al direttore delle ferrovie e dei telegrafi a Shanghai, Sheng, gli inviati esteri e tutti gli altri europei a Pechino sono incolumi e che con il permesso del Governo cinese fanno i preparativi per partire dalla città. Un dispaccio del console francese a Jüman-fu, François, inoltrato per la via dell'Indo-Cina, annunciava che il console ha già terminato gli ultimi preparativi per partire il 24 corr. da Yünan-sen.

Il console francese a Ci-fu annuncia in data di ieri che fra gli europei di quella città regna forte panico. L'ordine non fu però finora turbato.

La rivoluzione si estende sempre più.

PIETROBURGO 25 (N). Il *Nowoje Wremja* ha da Wladiwostok: La situazione in Cina va peggiorando sempre più; la rivoluzione si è diffusa su territori estesissimi e tende ad allargarsi verso il mezzogiorno.

A Shanghai gli operai portuali scioperarono cosicchè le navi non possono uscire dal porto.

Si teme che la rivolta scoppi anche a Shanghai.

Due vicerè che proteggono gli stranieri. La missione di Li-Hung-Ciang.

BERLINO 25 (N). La legazione cinese aveva ricevuto le comunicazioni, già note, mediante un dispaccio del vicerè di Nangking, il quale telegrafava fra altro: „Io mi sono messo d' accordo col vicerè di Wasung. Entrambi siamo risoluti a proteggere gli stranieri con tutti i mezzi che ci stanno a disposizione e finora ci siamo anche riusciti. Vi prego di comunicare questo al ministro degli esteri".

Circa la sorte dell' inviato tedesco a Pechino è pervenuto alla legazione cinese, da fonte che è ritenuta attendibilissima la notizia ch' egli è illeso e che si trova al sicuro. La legazione cinese dichiara d'aver ricevuto le notizie sulla missione di Li-Hung-Ciang da lui stesso, da Canton; aggiunge poi nel telegramma di Li-Hung-Ciang non essere detto ch' egli si recherà a Pechino per ordine dell' imperatrice vedova, ma bensì semplicemente in seguito ad ordine ricevuto, dimodochè non apparisce chiaro a quale autorità egli ubbidisca.

I vespri cinesi.

LONDRA 25 (N). I vice-re Ciang-Ci-Tung e Liu-Kun-Yi che finora osservarono un atteggiamento non ostile agli stranieri, avrebbero ricevuto l' ordine di prendere attivamente parte allo sterminio ed alla cacciata degli stranieri dalla Cina.

Questa notizia, se si confermasse, avrebbe significato gravissimo, giacchè le conseguenze d' un ordine come quello che sarebbe stato dato dal principe Tuan, sarebbero incalcolabili.

Echi del combattimento di Taku. Nuovi particolari interessanti.

LONDRA 25 (N). Un dispaccio da Shanghai annuncia essere arrivata sabato in quel porto una nave da guerra inglese, che ha preso parte al combattimento di Taku. Fra i particolari che si raccontano dall'equipaggio circa la presa dei forti cinesi v'è questo che il comandante giapponese fu ucciso nel momento in cui, dopo aver aiutato il comandante inglese a scavalcare un muro, voleva piantare sul bastione del forte la bandiera giapponese.

Le artiglierie cinesi avrebbero tirato piuttosto male, perchè altrimenti avrebbero potuto affondare tutte le cannoniere estere che presero parte al cannoneggiamento delle fortificazioni di Taku.

LONDRA 25 (N). Il *Daily Mail* ha da Shanghai che durante il bombardamento di Taku il comandante della cannoniera tedesca *Iltis* capitano Lans, fu ferito da un proiettile cinese alle gambe. A malgrado delle gravi ferite riportate egli continuò a dirigere il comando.

LONDRA 25 (N). Il comandante della nave da guerra inglese *Barfleur* sarebbe rimasto ucciso durante il bombardamento dei forti di Taku.

Il presidente dello Tsung-li-Yamen assassinato.

LONDRA 25 (N). Un dispaccio da Shanghai conferma che il presidente dello Tsung-Li-Yamen, principe Cing, è stato assassinato dai *boxers* oppure da truppe regolari cinesi ammutinatesi.

Il Governo cinese vorrebbe purgarsi dal sospetto di connivenza coi «boxers».

LONDRA 25 (N). Il vicerè di Cili prese ai *boxers* alcuni cannoni. Questo fatto viene riguardato come un indizio del proposito del Governo di sottrarsi ad ogni sospetto di connivenza coi ribelli. Il Governo cinese sarebbe inoltre disposto a consegnare i passaporti agli inviati esteri.

Le legazioni estere a Pechino sarebbero accerchiate ma finora non sarebbe avvenuto alcun assalto contro le stesse.

Tutte queste notizie però si sottraggono a qualsiasi controllo.

Informazioni del Governo inglese.

LONDRA 25 (N). *Camera dei Comuni*. Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dichiara che, dacchè l' attuale crisi cinese è entrata nello stadio acuto, è sospesa qualsiasi relazione col Governo cinese. Tutte le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Il Governo inglese non ha ricevuto alcuna notizia dalla quale risulti che 40.000 russi sieno penetrati da Kiachta nella regione nord-occidentale della Cina.

Dopo aver comunicato alcuni particolari circa il bombardamento dei forti di Taku, Brodrick dichiara di non avere alcuna notizia sul conto dell'ammiraglio inglese Seymour e delle truppe internazionali, e neppure relativamente alle legazioni a Pechino.

A Taku sarebbe imminente l'arrivo di 3000 soldati giapponesi, 1000 tedeschi e 2000 francesi; il loro arrivo potrebbe anche essere già avvenuto. Il Governo non ha ricevuto alcuna notizia circa le operazioni di Seymour.

La Russia mobilizza nuove truppe.

PIETROBURGO 25 (B). Un ukase imperiale reca: Ritenendo necessario portare le truppe del distretto militare di Amur all'effettivo di guerra, ordiniamo al ministro della guerra di prendere i provvedimenti opportuni. In pari tempo ordiniamo di chiamare in servizio il numero necessario di riservisti dei territori e circoli dei distretti militari della Siberia e dell'Amur.

PARIGI 25 (N). Il *Figaro* annuncia che il granduca Alessio, partito ierlaltro da Parigi, si è imbarcato ieri a Tolone su una nave da guerra russa per recarsi in Cina, dove assumerà personalmente il comando delle truppe russe.

L'azione dell'Italia.

ROMA 25 (N). L'on. Nasi presentò una interrogazione a Visconti-Venosta intorno ai criteri del Governo nella questione dell'Estremo Oriente.

L'*Italia militare* e l'*Esercito* dicono che finora nessun ordine fu dato per l'invio di truppe in Cina.

Le potenze non sono in guerra con la Cina.

LONDRA 25 (N). A malgrado dell'attacco delle truppe cinesi contro le truppe americane, nel quale furono uccisi numerosi soldati americani, in questi circoli politici si persiste ad affermare il concetto che fra le potenze e la Cina non è subentrato lo stato di guerra, ma che l'azione internazionale è semplicemente una lotta contro i *boxers* per ristabilire l'ordine.

Il contegno del Giappone.

LONDRA 25 (B). Il *Times* ha da Yokohama in data di ieri che il Giappone ha l'intenzione di osservare nella questione cinese un contegno riservato, limitandosi a contribuire acchè siano mantenuti l'accordo fra le potenze e l'equilibrio delle loro forze in ogni ulteriore azione. Nondimeno a quanto sembra, il Giappone sarebbe disposto ad impegnarsi anche in un'azione più energica impiegandovi eventualmente tutte le sue forze, qualora avesse l'appoggio ed il consentimento d'un'altra potenza, la quale dovendo tutelare interessi identici a quelli del Giappone si tenesse al pari di questo a ristabilire al più presto l'ordine nell'Estremo Oriente e ad impedire che qualche singola potenza riuscisse a procacciarsi in Cina un'influenza preponderante a danno delle altre.

Preoccupazioni a Londra.

COLONIA 25 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra regnare in quei circoli politici gravi apprensioni mal dissimulate per le notizie sfavorevoli che giungono da Shanghai, Honkong e Cifù dove la situazione si presenta come molto seria. A confermare le previsioni pessimistiche giungono notizie che nei porti cinesi si fanno preparativi per sbarcare dalle navi da guerra cannoni per la protezione delle colonie estere.

Invio di truppe indiane.

LONDRA 25 (Reuter). Da Simla: Le forze destinate a partire per la Cina saranno aumentate di due brigate.

LONDRA 25 (N). Il *Times* ha da Calcutta che le truppe indiane destinate per la Cina verranno completate in maniera da formarne una divisione con un effettivo di 10.000 uomini.

SIMLA 25 (Reuter). Si dice che verranno inviati in Cina rinforzi di cavalleria ed un distaccamento di artiglieria a cavallo.

I rinforzi americani.

NUOVA YORK 25 (B). Le forze americane in Cina ascenderanno dopo il loro completamento coi rinforzi inviati dalle Filippine a 4500 uomini con una batteria al comando del generale Hall e si comporranno inoltre di 16 navi da guerra e 500 uomini di truppe di marina al comando dell'ammiraglio Kempff.

LONDRA 25 (N). Si telegrafa da Washington avere il segretario di Stato per la guerra dato l'ordine d'inviare in Cina da 4000 a 5000 uomini.

WASHINGTON 25 (B). L'ordine di far partire per Taku la nave da guerra *Monadnock* è stato revocato.

I provvedimenti provvisori presi dal ministero della guerra sono molto vasti e calcolati per qualunque eventualità.

I distaccamenti a.-u.

VIENNA 25 (B). Giusta le notizie giunte finora relativamente all'i. r. nave da guerra *Zenta*, dell' equipaggio di questa sono stati sbarcati i seguenti distaccamenti: 20 uomini che si trovano a Pechino, 25 uomini che fanno parte della colonna dell' ammiraglio Seymour, 48 uomini che sono a Tientsin.

Il distaccamento di 20 uomini che prese parte alla presa dei forti di Taku, si è nuovamente imbarcato. La bandiera a.-u. è stata inalberata sul forte meridionale presso alla bandiera imperiale germanica.

La *Zenta*, che venerdì s' era ormeggiata presso Che-foo per completare il suo deposito di carbone, è ripartita per Taku.

Il porto internazionale di Che-foo, dal quale ieri si annunciava che colà regnava perfetta tranquillità, oggi sarebbe minacciato.

Movimenti di navi.

PARIGI 25 (Havas). Da Saigon. L' incrociatore *Vauban* e la nave-trasporto *Caravane* sono partiti per Taku con 500 uomini di fanteria di marina ed una batteria.

Anche l' avviso *Bengali* è partito per Taku.

I COMBATTIMENTI nel Sud-Africa.

PRETORIA 25 (N). Le truppe del generale Clemens sostennero ieri presso Winburg un combattimento coi boeri, i quali furono respinti con perdite al nord dello Zandriver.

La fanteria montata del generale Hutton ebbe ieri l'altro al sud-est di Pretoria una serie di scaramucce con alcune pattuglie di boeri che furono subito costrette a ritirarsi.

IL MINISTERO SARACCO.

ROMA 25 (N). Stasera a Montecitorio si assicurava che Saracco si sarebbe inteso con Villa, col quale fino a stamane era in disaccordo. Tale disaccordo con Villa era stato cagionato proprio dalla questione del Regolamento. Ora Villa, assumendo la presidenza, proporrà alla Camera, d'accordo col ministero, l' istituzione di una Commissione per le modificazioni al vecchio regolamento da discutersi secondo le norme del vecchio. Così si abbandonerebbe il Regolamento nuovo.

Nel Consiglio dei ministri che si terrà domattina, si definirà la questione dei sottosegretari.

I concorrenti oltrepassano la ventina. Si dicono certi Ruggero Mariotti all'interno e Fani alla giustizia. Balenzano rifiutò il sottosegretariato ai Lavori pubblici. Si fanno pure i nomi di Rava e Borsarelli ai Lavori; di Maury, Suardo-Gianforte, De Cesare e Vendramini alle Finanze.

ROMA 25 (N). L'*Agenzia italiana* che pare conservi il suo carattere ufficioso, scrive che Saracco non ha le intenzioni che gli vengono attribuite circa la questione del Regolamento. Dice poi essere probabile che per ora non si chieda che l' esercizio provvisorio, essendo necessario che il ministero esami i progetti del gabinetto caduto, per vedere quali approva e quali respinge, e si prepari nell' intento di presentare alla Camera leggi proprie, che estrinsechino il programma del nuovo gabinetto.

Una riunione dell' Estrema sinistra.

ROMA 25 (N). Il Comitato dell' Estrema invitò gli aderenti al gruppo, a trovarsi a Roma il 27. Forse terrà una riunione prima della seduta. L'*Avanti* fa calda raccomandazione perchè nessuno manchi, dubitando che non siano vere le voci di conciliazione.

Commenti al discorso di Zanardelli.

ROMA 25 (N). Il *Giorno* reca un articolo entusiastico per il discorso di Zanardelli. Lo chiama un atto di fede liberale in un momento di defezioni e di sconforti.

La voce d'un attentato contro Guglielmo II.

BERLINO 25 (N). Tanto qui quanto nelle città di provincia, si era sparsa ieri la voce che contro Guglielmo II fosse stato commesso un attentato. Come e da che possa aver avuto origine questa voce, che si mantenne anche oggi per tutta la giornata è addirittura incomprensibile, perchè finora non si è riusciti a trovare alcuna circostanza che avesse a spiegare l'origine di quella diceria. Potrebbe essere che sia stata la partenza di un numero considerevole d' impiegati e di agenti della polizia di Berlino per Kiel a far nascere in qualcuno la supposizione che fosse avvenuto un attentato. Ma quei funzionari vanno a Kiel semplicemente per il mantenimento dell'ordine durante le imminenti festività.

La direzione di polizia di Kiel, in risposta a numerose domande pervenutele in proposito, smentisce la voce dichiarandola una pura e semplice invenzione.

La voce dell'attentato si mantenne con speciale persistenza a Spandau. Perfino alla Borsa di Berlino si parlava oggi dell'attentato, finchè poi la diceria fu smentita categoricamente dal prefetto della polizia di Berlino.

A Potsdam la voce dapprincipio era stata creduta tanto più facilmente, in quanto che una manovra della guarnigione indetta per ieri, era stata improvvisamente disdetta.

La russificazione della Finlandia

PIETROBURGO 25 (N). Un manifesto imperiale allarga le disposizioni relative all'uso della lingua russa nella Finlandia. Il segretariato del granducato della Finlandia, l'ufficio finlandese dei passaporti a Pietroburgo e la cancelleria del governatore generale a datare dal 1. ottobre p. v. dovranno usare esclusivamente la lingua russa.

A cominciare dalla stessa epoca anche il dipartimento economico dovrà redigere esclusivamente in lingua russa gli atti diretti all'imperatore ed ai suoi organi.

A datare dal 1. gennaio 1903 la lingua russa dovrà essere usata anche dal Senato tanto negli atti quanto nelle discussioni; solo nel dipartimento della giustizia resterà permesso anche l'uso della lingua finlandese.

A cominciare dal 1. ottobre 1905 anche le amministrazioni del governatorato dovranno servirsi esclusivamente della lingua russa nei loro carteggi col governatore generale e con le autorità centrali.

Tutte le autorità però dovranno accogliere qualunque istanza privata sia essa redatta in russo sia in finlandese.

Le autorità sono incaricate di provvedere acchè gli uffici da esse dipendenti per le epoche rispettivamente fissate siano composti in maniera che vi si possa attuare con successo l'introduzione della lingua russa come lingua esclusiva d'ufficio.

UN PROCESSO PER ALTO TRADIMENTO

LIPSIA 25 (N). Dinanzi al secondo e terzo Senato per affari penali del Tribunale dell' impero è incominciato oggi il processo per alto tradimento contro il redattore Leitgeber, di Ostrowo, il tipografo Malerowicz ed il sarto Kolenda, questi due ultimi abitanti a Dortmund, accusati d' aver con le loro agitazioni mirato ad aumentare il „Tesoro nazionale polacco", custodito nel museo polacco della città di Rapperswyll, in Isvizzera, e che dovrebbe fornire, quando fosse giunto il momento opportuno, i fondi per una sollevazione dei polacchi. La Procura di Stato scorge nelle agitazioni degli accusati il tentativo di promuovere il distacco di una parte della Prussia dall' Impero tedesco.

Il processo durerà, a quanto si prevede, due giorni e si terrà in parte coll' esclusione della pubblicità. Fra testimoni e periti furono citate 24 persone.

Leitgeber dichiarò nell'udienza odierna ch' egli non conosceva lo scopo pretesamente rivoluzionario del „Tesoro nazionale polacco".

IL MATRIMONIO MORGANATICO dell' arciduca Francesco Ferdinando.

VIENNA 25 (N). Il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Sofia Chotek sarà celebrato probabilmente il 1. luglio p. v. nella cappella del castello imperiale a Reichstadt in Boemia. Dopo il matrimonio la contessa riceverà il titolo di principessa.

I funerali di Murawieff.

PIETROBURGO 25 (N). Oggi al meriggio nel chiostro di San Giorgio seguì la tumulazione del conte Murawieff, alla quale assistettero lo czar e la czarina, il corpo diplomatico, gli ufficiali generali ed alti funzionari e dignitari.

Il re di Danimarca si era fatto rappresentare dall' inviato danese.

Fra le numerose ghirlande deposte sul feretro si notò quella splendida degli imperiali.

Il Kedivè sta bene.

LONDRA 25 (N). Il Kedivè è completamente ristabilito.

Lo sciopero dei tramvieri a Budapest. Disordini — Due feriti.

BUDAPEST 25 (B). I tramvieri scioperanti hanno inviato oggi dal borgomastro una deputazione per pregarlo di adoperarsi presso il direttore Jellinek allo scopo di promuovere un sollecito accomodamento. Il borgomastro promise di conferire col direttore della tramvia. Gli scioperanti si mantengono tranquilli. Lo sciopero cesserà fra oggi e domani.

BUDAPEST 25 (U. B) Lo sciopero dei tramvieri è terminato questa sera. Mentre

---

CUORE DI MADRE

149

— Sì, sì, tutta la mia confessione... Ma egli vi è mescolato così intimamente che non potrei dire due parole della storia senza che il medico vi abbia la sua parte.

— Continuate, figlia mia.

— Io conoscevo Renaudière da lungo tempo... da lunghissimo tempo... anche... ciò data dall'epoca in cui io ero giovane ed ero bella (ma io non ho da tornare su ciò, poichè me ne sono accusata altre volte ed ho ricevuto l'assoluzione). Io sapevo che, nel suo genere, Renaudière era povero come noi al mulino, visto che gli aveva molti debiti in tutte le città vicine... Io gli parlai del tesoro scoperto da Heugue in casa di Courageot... e ci mettemmo subito d'accordo... Si trattava di aspettare la morte del vecchio ed impadronirsi del denaro.

Ella s'interruppe, respirò un po' e riprese:

— Veramente io avrei voluto serbare tutto per me, e ne avevo detto qualche parola a Heugue... Ma egli è un uomo onesto e mi battè per avere avuta questa idea. Dunque il giorno della morte di Courageot, la mattina, alcuni minuti dopo la vostra partenza, signor curato, noi facemmo ricerche in tutti i mobili della camera da letto, per trovare il denaro accumulato.

— Sacrilegio! disse il prete. Dinanzi a un morto!

— Sì, padre mio, disse la Heugue turbata dalla violenza improvvisa con cui il prete aveva parlato. Ma io sono dinanzi a voi per dire tutto. E' a questa condizione ch'io posso sperare che mi darete l' assoluzione. Or, ecco dove cominciammo ad esser puniti, padre mio. In nessun mobile della camera trovammo ciò che cercavamo, e solamente nel forziere nove biglietti da mille lire che il dottore mi ha lasciato, tanto era il suo dispetto e il suo furore per non avere scoperto le centinaia di migliaia di cui io gli avevo parlato.

— E delle novemila lire che cosa ne avete fatto? Bisogna restituirle subito.

— Non ho finito, padre mio, debbo ancora dire il più difficile.

Ella tace perchè il cadavere di Virginia La Touche si rizza tremendo dinanzi alla sua imaginazione sovraeccitata. E ella lo vede distintamente con la contorsione dell'agonia suprema.

E anche il prete che conosce tutta la storia misteriosa della morte di Courageot, il prete pensa alla vecchia serva assassinata davanti al letto funebre del suo padrone e la cui morte non è ancora vendicata.

E nell'alcova Geltrude attenta, pallida, con le mani nervosamente strette sul cuore, Geltrude si dice che è la storia di quell'assassinio che ella sta per darle all'arma terribile contro Renaudière.

— Finalmente! ella mormorò.

— Finite la vostra confessione, figlia mia balbettò il prete.

— Mentre Renaudière ed io cercavamo nei cassetti, tutt'a un tratto la porta si aprì e vedemmo apparire Virginia La Touche. Ah! signor curato, non fu colpa mia, ve lo giuro, io non pensavo a ciò che doveva accadere... se vi avessi solamente pensato, non vi sarei andata. Avrei preferito morire di fame. Fu Renaudière che fece tutto.

Il prete tremava. Egli avea chiuso completamente gli occhi e sentendo la Heugue che accusava Renaudière, pensava alle rivelazioni sentite una volta nella notte di Natale... Egli pensava a sua madre!

— Sì, signor curato, è lui il vero colpevole. Io vedendomi sorpresa non pensavo che a fuggire. Ma egli, ah! signor curato, come una bestia feroce, egli saltò al collo di Virginia dicendole:

— Tu parlerai?

— Sì, parlerò! rispose la vecchia.

Allora egli strinse con tutta la sua forza. Strinse tanto che ella non ebbe il tempo di far movimenti per difendersi e che tutt'a un tratto, cioè al momento in cui egli schiuse le dita essa cadde come una massa.

Era morta, signor curato, era morta!

Il prete si era alzato in piedi e con il fazzoletto si asciugava la fronte coperta di sudore. Egli non pensava più che era là come in un confessionale e che la gravità e la dignità gli erano imposte; non pensava più che la Heugue lo guardava.

Dimenticava il suo carattere di prete e ricordava solo le parole di suo padre come, che gli diceva doversi odiare Renaudière, perchè Renaudière era un miserabile.

Ricordava pure che sua madre era stata vittima di quell'uomo, triste storia, di cui egli non conosceva i dettagli e di cui avea solo sorpreso lo svolgimento.

Ah! come Urbano aveva ragione di odiarlo!

E un ultimo pensiero più terribile e più scoraggiante ancora degli altri veniva a mettere il colmo alla sua emozione. Ed era questo pensiero che lo aveva fatto alzare tutt'a un tratto con lo smarrimento negli occhi, l'angoscia nel cuore:

Quell'uomo era suo padre! Era vero però che quella paternità le aveva fatta il delitto.

— Ma quella donna è stata trovata impiccata... fece il prete.

— Diamine! signor curato, bisognava nascondere la verità. Allora facemmo tutto il possibile perchè si credesse ad un suicidio. Ci riuscimmo in principio. Poi vennero i medici e si accorsero del vero. Poi vi fu Marescot, quel maledetto Marescot! senza di lui non si sarebbe mai saputo nulla!

(Continua)

i conduttori si recarono a riprendere il lavoro, un gruppo di socialisti tentò di distoglierli dal loro proposito. Avvenne una zuffa, nella quale due conduttori furono gravemente feriti da coltellate.

Il conte di Torino a Custoza. VERONA 25 (N). Il conte di Torino, accompagnato dalle autorità, è partito stamane alle 4:30 per Custoza per recarsi a deporre una corona sul monumento eretto alla memoria del principe Amedeo.

Un monumento a Guglielmo il grande. WOLTENAU 25 (N). Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento all'imperatore Guglielmo il Grande. Vi intervenne l'imperatore Guglielmo II, il principe Enrico di Prussia con la consorte, il principe giapponese Kotohito, il ministro degli esteri conte Bülow. Dopo l'inaugurazione, il capitano dell'incrociatore neerlandese *Nord-Brabant* depose a piedi del monumento una corona. L'imperatore, dopo la cerimonia, ritornò a bordo del l'*Hohenzollern*.

Szell a Vienna. VIENNA 25 (B) Il presidente dei ministri ungheresi de Szell fu ricevuto oggi dall'imperatore in lunga udienza; egli ebbe poi una conferenza col ministro degli esteri conte Goluchowski ed indi ripartì per Budapest. Egli ritornerà però qui mercoledì.

Un'aggressione misteriosa. NAPOLI 25 (N). Il fratello dell'ex sindaco di Roma, principe Sigismondo Ruspoli, che abita a Napoli da qualche tempo, stanotte, passando in carrozza per la via dei Guantai, venne aggredito da due individui, riportando gravi contusioni alla testa e al volto, col pericolo di sfregio permanente. Il principe nulla conosce degli aggressori nè del motivo dell'aggressione.

Uccisione d'un noto brigante. GROSSETO 25 (N). Iersera, il noto brigante Luciano Fioravanti, venne ucciso con un colpo di fucile nella macchia Lassone. L'uccisore è il contadino Gaspare Mancini, il quale era stato minacciato di morte dal Fioravanti per essersi rifiutato di portare una lettera in cui si chiedevano 5 mila lire ad una persona facoltosa, ed essersi rifiutato di incendiare alcuni fienili. Il Fioravanti era stato luogotenente del celebre Tiburzi, ucciso dai carabinieri dopo lunga caccia, durata quasi quattro anni. Era brigante da oltre 11 anni.

Gli Uscocchi, stirpe della monarchia?

Un commento tedesco.

La proibizione, da parte del Capitanato distrettuale di Pisino, della lapide che „Albona vigile" voleva murare a ricordo della difesa „dall'uscocca barbarie", ha sollevato un senso di meraviglia anche nella stampa tedesca. Così la *Tagespost* di Graz, nel suo numero di domenica, riassume il fatto e poi osserva:

„Il capitanato distrettuale di Pisino considera adunque - a parte la questione se la lapide contenga o no un'offesa - che gli Uscocchi sieno una nazione, anzi tale nazione che esige altrettanto sollecita e tenera cura quanto i polacchi, gli czechi e gli sloveni e che oltreacciò essi vengono offesi con la sola constatazione storica di un fatto che mette in poco favorevole luce la loro cultura di una volta.

„Evidentemente, l'autore del famoso divieto ha attinto le sue cognizioni di storia da libri scolastici approvati e non gli si deve perciò far carico se sugli Uscocchi ha idee molto oscure. Perchè la storia degli Uscocchi è uno dei punti più neri della storia della politica austriaca. In ogni caso avrebbe trovato sufficenti spiegazioni in proposito in qualunque Enciclopedia. Avrebbe appreso, che gli Uscocchi non sono una nazione o una stirpe, ma una accozzaglia di fuggiaschi che abbandonarono la loro patria in seguito all'invasione dei Turchi, dei quali fuggiaschi il Governo austriaco si valse prima nella guerra contro i Turchi medesimi ma che poi estesero le loro piraterie sui territori veneziani e ne molestarono la navigazione. Se avesse poi consultate opere storiche, non certo raffazzonate a scopi tendenziosi, avrebbe appreso che il Governo austriaco dimostrò di fronte a queste ladronerie degli Uscocchi una debolezza a dirittura sorprendente, che diede motivo ripetute volte a recriminazioni da parte della diplomazia veneta.

„Questa è la storia degli Uscocchi. La storia della città di Albona, invece, si perde nei primordi dell'Istria; le sue mura, che si ergono al di sopra di un castelliere preistorico, hanno veduta la grande civiltà romana, e la città ha conservato, attraverso tutte le vicende della storia, il suo forte carattere municipale. Con tutto ciò - secondo il capitano distrettuale di Pisino - i cittadini albonesi non hanno ancora il diritto di designare come barbari un'orda di predoni, il cui assalto i loro padri gloriosamente respinsero or sono tre secoli, perchè gli Uscocchi sono - nella mente di un funzionario - una delle nazionalità dell'impero, che hanno oltre a ciò diritto alla particolare tutela dell'amministrazione politica."

Un divieto agl'italiani di Zara.

Domenica prossima doveva aver luogo a Zara, alla Riva Nuova, una pubblica festa, con gare pedestri e ciclistiche e con regate a remi, il cui ricavato quei cittadini volevano andasse a beneficio della „Lega Nazionale", l'unica difesa della cultura italiana in Dalmazia. Senonchè - a quanto ci scrive il nostro corrispondente da Zara - l'Autorità politica, dando ascolto ad un ricorso prodotto al Governo marittimo dai pochi agitatori croati residenti nella capitale dalmata - ha interdetto quella pubblica festività.

Non basta, dunque, che ai nostri fratelli della Dalmazia la politica degli ultimi decenni abbia tolto, di anno in anno, di giorno in giorno, ogni diritto; - non basta che nelle statistiche manipolate dalla partigianeria croata, la maggioranza italiana sia divenuta minoranza insignificante, pur dominando la lingua nostra la vita famigliare e i commerci e gli affari anche di coloro che sono a capo dell'agitazione slava; - non basta che bandito l'italiano da ogni istituto di educazione popolare e media, agli italiani si neghi un'unica scuola, il cui diritto fin il Supremo Tribunale dell'Impero loro riconobbe, - non basta che ibridi compromessi elettorali li escludano dalle rappresentanze politiche ed amministrative anche là dov'essi costituiscono gran parte della intelligenza e della industre operosità economica, - adesso non si risparmia più neanche la „Lega", l'associazione di beneficenza scolastica, a cui i dalmati rivolsero tutto il loro affetto operoso e in cui riposero tutte le loro speranze e dalla quale sola ebbero ed avranno ciò che per la conservazione della individualità nazionale e linguistica avrebbero diritto di pretendere da altrui.

Negato loro quasi ogni diritto d'indigenato in quelle città marinare, delle quali essi fecero nel passato la grandezza e la gloria, compassionevole contrasto con le meschinità delle fazioni croate odierne, - persino a Zara, unica rocca ormai rimasta agli italiani, si interdice loro di offrire pubblicamente alla luce del sole il tributo della civile carità ad una federazione che non è politica, che non suona offesa o minaccia a nessuno ed è solo mezzo pacifico di difesa ad offesi e a minacciati!

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Cose incredibili. Ierlaltro il nostro corrispondente goriziano ci ha recato una notizia davvero strabiliante. Del credito concesso dal Governo, con la legge 31 marzo 1888 per iniziare provvedimenti contro la pellagra e la miseria, esisterebbe ancora nelle casse una somma che si fa ascendere a *diecimila fiorini!* E a nessuno è venuto in mente - in tanta miseria che travaglia i disgraziati campagnuoli del nostro Friuli - di spendere o di fare spendere quell'importo *per gli scopi cui fu destinato?*

Sembra un'ironia: a due passi dalla cassa dove giace il denaro che deve servire alla loro guarigione, "centinaia e centinaia di poveri agricoltori si lasciano imputridir, vivi, per solo effetto della miseria!

Ma che cosa hanno aspettato, durante questi dodici o tredici anni, i rappresentanti del Governo nel Friuli, per metter fuori quei diecimila fiorini che sarebbero bastati per fornire, durante dieci anni, la cura dietetica delle *locande sanitarie* a circa un centinaio di pellagrosi all'anno? E che cosa hanno aspettato le autorità provinciali per reclamare dal Governo l'impiego di quella somma all'uso per cui era destinata?

E' vergogna dover dire al mondo: nella nostra Regione, nel cuore dell'Europa civile, i contadini devono nutrirsi di cibo guasto, e morire, tra sofferenze inaudite, per follia!

Ma è vergogna ancora peggiore il dover confessare: Il Governo ha destinato dei denari per lenir la sventura; ma come il Governo non li spende per quello scopo, così non c'è nessuno cui passi per la mente di reclamarne dal Governo la spesa.

Perchè, non è solo il Governo, cui incombe l'obbligo morale di provvedere acchè la piaga e l'onta della pellagra siano eliminate. Ma tutti coloro che dovrebbero concorrere all'azione di soccorso se ne stanno beatamente a guardare; e dicono: „E' una disgrazia del paese, cui bisogna rassegnarsi". E meno poche eccezioni, nulla si fa da autorità, nulla da privati, nulla dai ricchi latifondisti.

Non è vero! La pellagra non è male di alcun paese, fuorchè di quelli dove la miseria è abbandonata a se stessa. Non proviene nè dall'aria, nè dall'acqua nè dalla terra; ma solo dal cibo guasto e poco nutriente; dovunque ci sia pellagra, se la miseria si allevia, il male diminuisce e scompare.

Abbiamo a due passi l'esempio di una provincia: quella di Udine, dove la lotta contro la pellagra è mirabilmente organizzata, ed ha quasi estirpato il flagello; nel Friuli Orientale invece, quasi tutti coloro che dovrebbero muoversi se ne stanno con le braccia incrociate, rassegnati a un „male che fu e sarà sempre, un male senza rimedio"!

Ma noi non vogliamo fare dell'ironia; noi vorremmo anzi che la nostra parola giovasse a scuotere coloro che si chiamano le „sfere dirigenti"; a richiamarne l'attenzione su quello che rappresenta per essi un imprescindibile dovere. Conviene che i signori che dirigono le cose della provincia sorella si muovano. Un organismo giovane, la „Società popolare friulana" ha già dato segno di voler fare. Ma basteranno quelle forze a tanta opera? E che cosa fanno la Giunta, i Municipi, la Società Unione, i ricchi latifondisti e, sopratutti, il Governo?

Ma hanno pensato, tutti costoro che potrebbero e dovrebbero fare, di qual luce si colorerà la loro rassegnazione? Hanno pensato quale commento detterà la loro inerzia?

La luce e il commento eccoli: che se la pellagra fosse, come il colera e la peste, male e pericolo universali - non limitati, cioè, ai mal nutriti soltanto - le iniziative, i ripari e i rimedi sarebbero sorti e fungerebbero il salutare effetto da un pezzo!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Adolfo Stossich, dalla famiglia Ermenegildo Mazzoli, c. 40: dal sig. Luigi Mell, c. 20.

Dal club Cica del venerdì, c. 1; da E. V., perchè Piccin non aveva denaro per la barba, c. 1.40.

Gli uffici di mediazione del lavoro. Mentre anche a Trieste sta per sorgere a cura del Comune un ufficio di mediazione del lavoro, sarà utile vedere le salutari conseguenze di questa istituzione in alcune cifre della relazione sul primo anno di attività di un tale ufficio comunale a Würzburg.

Nel 1896 nel distretto della città si erano avute 1236 condanne per mendicità e vagabondaggio; nell'anno 1897, dopo la istituzione dell'ufficio di mediazione del lavoro, tale numero si ridusse a 453 condanne nel '98 a 372 e nel '99 a 282. Il numero delle persone che si rivolsero all'ufficio dei poveri per sussidî, diminuì nel primo anno di attività dell'ufficio summominato di ben 1328, su 70.000 abitanti.

Nessun ragionamento potrebbe più eloquentemente di queste poche cifre dimostrare la grande utilità che non solo per gli operai, ma anche per l'economia pubblica hanno queste istituzioni.

I lagni dei contribuenti. I giornali di Vienna ci recano estese relazioni su una conferenza ch'ebbe luogo di questi giorni fra il ministro delle finanze e il presidente dell'Associazione austriaca degli industriali a proposito di vari lagni pervenuti a quella società da parte di contribuenti sull'applicazione delle nuove leggi tributarie.

Anzi tutto le autorità di imposta, senza dare alcuna importanza alle dichiarazioni emesse dalle parti sull'imposta industriale e alle fassioni per l'imposta sulla rendita personale, aumenterebbero le tassazioni senza interpellare i contribuenti, com'è stabilito dalla legge. Poi le commissioni invece di dare esauriente motivazione degli aumenti d'imposta decretati, si limitano a brevi comunicazioni orali, ciò che rende più difficile la presentazione di ricorsi. Inoltre si chiederebbero alle ferrovie gli estratti sulle merci spedite e ricevute dai singoli contribuenti negozianti o industriali per avere una base sulla loro attività, ciò che però molte volte riesce dannoso ai contribuenti medesimi, i cui affari vengono per questa via comunicati a dei loro concorrenti che per avventura sedessero nelle commissioni di commisurazione.

Il ministro delle finanze promise di richiamare un'altra volta tutte le Autorità di finanza alla più scrupolosa osservanza delle leggi. In quanto alle informazioni chieste alle ferrovie, il ministro osservò al presidente dell'associazione industriale che non è lecito alle autorità delle imposte di pretendere che queste informazioni comprendano la provenienza delle merci rispettivamente la loro destinazione, per modo che dalla retta applicazione della legge verrà escluso il pericolo di facilitare per questa via la concorrenza.

In quanto alla poca sollecitudine con cui vengono evasi i ricorsi dalle commissioni provinciali, il ministro, ammettendo il fatto, promise di far sì che superate le incertezze dei primi anni, le vertenze vengano definite più sollecitamente, affinchè le commisurazioni per l'anno prossimo venturo non abbiano a fondarsi sulle commisurazioni dell'anno precedente, contro le quali pendono i ricorsi inevasi.

Per i pellagrosi. Ci pervennero per l'istituzione d'una *Locanda sanitaria*, ad Aquileia, per combattere la pellagra: dal sig. Angelo Morpurgo cor. 10; dallo stabilimento bacologico Sacconi-Natali di Ascoli-Piceno cor. 60 e dalla ditta Brentani e C.o di Trieste cor. 50, metà per il Comitato di Aquileia e metà per il Comitato provinciale da costituirsi dalla Società popolare friulana.

Precedentemente ricevute cor. 645.40 e lire 25. Assieme c. 765.40 e lire 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del prof. Adolfo Stossich, dai signori Carlo e Maria Litscher c. 10; dalla Società adriatica di scienze naturali, della quale l'estinto era vice presidente, c. 50, a favore della Guardia medica; dal signor Antonio Valle, c. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Francesco Cravagna, dal personale insegnante del civico Giardino infantile di via della Madonnina c. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal signor Giuseppe Frizzi, c. 10 a favore della Guardia medica, per una questione risolta.

Nuptialia. La gentile signorina Maria de Peichl, figlia del direttore generale del Lloyd, cav. Giuseppe de Peichl, si è unita ieri in matrimonio col capitano sig. Giuseppe Spitzer.

Congratulazioni ed auguri.

Congressi sociali. L'unione filantropica „La Pevidenza" terrà lunedì prossimo, 2 luglio, il suo congresso generale ordinario, nella sede della *Società operaia triestina*, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso; 2. Relazione sull'operosità sociale nel 1899; 3. Presentazione del bilancio 1899; 4. Elezione della Direzione; 5. Eventuali proposte.

★ Il congresso del Consorzio Triestino fra Caffettieri, che doveva esser tenuto ieri alle 5 e mezzo pom. fu sospeso causa lo scarso numero degli intervenuti e rimandato a mercoledì prossimo alle 6.

Convegni sociali. Il *Club Rosa* intraprenderà giovedì sera alle otto, tempo permettendo, una gita per Muggia, col piroscafo „Melanira" partendo dalla radice del molo S. Carlo.

Durante il tragitto come pure a Muggia nei locali dell'„Hôtel Europa" suonerà l'orchestra del maestro Carlo Franco, e per cura di un socio dilettante verranno accesi dei fuochi artificiali.

Il salone dell'Hôtel rimarrà aperto agli amatori della danza. Al ritorno il piroscafo farà un giro nel golfo.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 19 a lunedì 25 giugno.

Il riposo domenicale. Alcuni braccianti addetti ai depositi di vino ci scrivono pregandoci di spezzar una lancia a favore della chiusura domenicale anche di questa specie di esercizi.

Noi non facciamo che richiamarci alla notificazione luogotenenziale dei 16 giugno 1900 N. 13390, pubblicata nel nostro numero di sabato, secondo la quale in tutte le industrie commerciali, eccettuate quelle che si riferiscono alla vendita dei commestibili, quindi anche nei depositi di vino, il lavoro domenicale nei mesi di giugno, luglio ed agosto deve totalmente cessare.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 384 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 345; rimangono in cura 753. Fra questi si contano 180 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 189 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 9.199.56.

Al Giardino pubblico si produrrà domenica prossima la brava banda d'Isola, già più volte applaudita dal pubblico triestino.

Tombola. Un preavviso annuncia che quanto prima sarà dato un pubblico giuoco di tombola a favore dell'Ospedale infantile e dell'Asilo per fanciulle „Albertinum".

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Calipso" cap. Commenovich da Smirne e scali, „Galatea" cap. L. Ivancich da Spizza e scali con 39 passeggeri; i piroscafi inglesi „Veria" cap. Cresser da Liverpool e Fiume, „Madeline" cap. Rasmussen da Moulmei e Porto Said con carico completo di riso; il piroscafo italiano „Bari" cap. F. Andriola da Prevesa e Venezia; e i piroscafi a. u. „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e Spalato con 35 passeggeri, e „Sebenico" cap. Krestely da Metcovich e scali.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Espero" per Braila: i piroscafi italiani „San Severo" per Fiume, „Barion" per Antivari; i piroscafi a. u. „Atlantico" per Costantinopoli, „Petka" per Cattaro, „Vila" per Curzola, e „Dalmazia" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Trieste" diretto a Kobe arrivò il 23 a Yokohama, l'„Orion" da Trieste per Santos proseguì il 23 da Torrevieja per Tangeri, il „Kate" cap. A. Nicolich proseguì da Algeri il 23 per Pola, il „Gisella" proveniente da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Singapore per Penang, il „Vindobona" proveniente da Trieste arrivò il 24 a Calcutta, il „Silesia" proveniente da Kobe per Trieste proseguì il 23 da Colombo per Bombay, il „Francesco Ferdinando" da Trieste per Kobe arrrivò il 23 a Bombay, lo „Styria-Lloyd" diretto a Trieste partì da Costantinopoli pel Pireo il 22, l'„Habsburg" partì il 23 da Alessandria direttamente per Trieste; il „Siam" arrivò a S. Francisco, il 10 corr. da Manilla, il „Java" arrivò a Kobe il 22 da Nuova York, l'„Adriatico" cap. Tarabocchia arrivò il 23 a Samarang (Giava) da Cheribon (Giava) il „Corvin Matyas" partì il 21 da Newport per Costantinopoli, il „Buda" partì da Napoli il 23 per Marsiglia, il „Hartington" partì da Rouen per Cardiff, l'„Eros" partì da Funchal per Savannah, il „Jenny" passò Dover il 21 proveniente da Londra, il „Nador" proveniente da Barry passò Sagres il 21 diretto a Brindisi. Il bark „Niui" cap. Bortolazzi trovasi sotto carico dal 7 corr. alla Martinica per Nantes.

★ Il piroscafo italiano „Roma" cap Muratori partì da Genova il 22 corr. per Trieste.

Le gravissime disgrazie di ieri — Tre cadute mortali. La cronaca deve registrare la giornata di ieri fra le più nefaste: tre gravissime disgrazie vennero a funestarla, e tutte e tre sono dello stesso genere: tre persone, un giovanetto e due bambini, cadono dall'alto e e riportano lesioni mortali.

La prima disgrazia avvenne nell'edificio in costruzione del Liceo femminile, in via Tigor. Al quarto piano della fabbrica si trovavano verso le 11 e mezzo i muratori Giusto Comar e Carlo Sturm e il manovale Mario Cossovel, d'anni 14, abitante al N. 96 di Roiano. Il ragazzo venne incaricato di sollevare alcune tavole che erano poste provvisoriamente sullo travamento del quarto piano. Il Cossovel ne aveva levate già tre o quattro quando, inavvertitamente mise un piede sull'orlo di una tavola; questa, causa il peso, si sbandò e il povero ragazzo scivolò in mezzo ai travi andando a cadere sul pavimento del primo piano. Gli operai, accorsi, trovarono il poveretto tutto intriso di sangue e quasi privo di vita. Uno dei presenti allora si recò al vicino ispettorato a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Prima dell'arrivo del medico, un sacerdote che passava casualmente per quella via e che fu informato della disgrazia, si recò presso il ragazzo e avendolo trovato quasi moribondo gli somministrò gli ultimi sacramenti.

Poco dopo giunsero il dott. Jesurun e il dott. D'Osmo, i quali constatarono che il Cossovel nella caduta aveva riportato, oltre a gravi lesioni interne, una frattura alla base del cranio e alla gamba sinistra.

Il dott. Jesurun prestò al disgraziato le prime e più urgenti cure e lo fece poi trasportare, mediante lettiga, all'ospedale, dove fu accolto nel X riparto. Lo stato del Cossovel è disperato.

Nel pomeriggio si recò sul luogo la commissione giudiziaria composta di due medici periti e dal consigliere Kramer, il quale assunse i rilievi di legge.

★

La seconda, gravissima disgrazia, da noi già narrata nel *Piccolo della sera* di ieri, è quella toccata al povero fanciullo di 9 anni Antonio Ferluga. Salito assieme alla madre sopra un carro a scalone, in seguito a un sobbalzo del carro egli precipita al suolo e va a battere sì fortemente del capo contro una rotaia del tram, da fratturarsi la base del cranio. Pochi minuti dopo il povero fanciullo spirava!

Nel pomeriggio la commissione medico-giudiziaria, composta del giudice signor Pacor, del dott. Zampari e di un cancelliere, si recò sul luogo del doloroso fatto e dopo aver assunto i rilievi di legge ed interrogati i testimoni oculari, fece trasportare la salma del fanciullo nella camera mortuaria del cimitero di Barcola.

La commissione si recò poi all'ispettorato di via del Belvedere, dove si trovava in istato d'arresto il guidatore del carro Francesco Ravez. Assunta a verbale la sua deposizione, che era conforme a quella dei testimoni, essendo risultata la nessuna sua colpa nel tragico fatto, il giudice ordinò che il Riavez fosse rimesso in libertà.

★

La terza disgrazia si svolse iersera nella casa N. 7 di piazza della Barriera vecchia.

Il primo macchinista del Lloyd Giovanni Rittmeyer, abitante al terzo piano di quella casa, verso le 7, avendo da scrivere alcune lettere, fece uscire dalla stanza la sua figliuoletta di 11 anni, Maria, con la quale aveva giocato fino a quel momento. La fanciulletta andò, allora, a giocare, con una sua sorellina di 6 anni, sul poggiuolo che prospetta sul cortile. Non era trascorsa mezz'ora che delle grida provenienti dal cortile stesso, richiamarono l'attenzione dei coniugi Rittmeyer. Accorsero nel poggiuolo e non vi trovarono che la bambina di sei anni, la quale piangeva dirottamente.

— Dov'è Maria? chiese la madre, angosciata, tremante: Ma la piccina era troppo agitata per poter rispondere. Ella additò soltanto il cortile. Nel medesimo istante una vicina, affacciandosi a una finestra dirimpetto a quella dei Rittmeyer, raccontò loro la disgrazia avvenuta: la Maria, arrampicatasi sul poggiamano del poggiuolo aveva perduto l'equilibrio ed era precipitata nel vuoto. Il povero padre scese a precipizio le scale, con la morte nel cuore. La sua figliuoletta giaceva esanime sul tetto di alcune latrine, site nel cortile. Con una scala il corpicino fu tolto di là e portato a casa. Il dolore, il pianto della madre chi li descrive? Il dott. Fonda, accorso dalla Guardia medica, constatò che la fanciulletta versava in uno stato gravissimo. Ella aveva riportato una frattura alla base del cranio, e non v'era più alcuna speranza di conservarla in vita. Infatti, verso le 8 e mezzo, la sventurata spirava.

Madre incauta. La disgrazia è di data recente. Francesca Trost, moglie di Antonio, occupato presso la ferrovia dello Stato, il 23 maggio u. s., dovendo sbrigare le faccende domestiche, lasciava la propria figliuoletta Antonietta, di 2 anni, sull'acquaio, nella cucina del quartiere, al quarto piano della casa N. 14 di via del Broletto. La finestra vicina all'acquaio era chiusa, ma la piccina, rizzatasi in piedi, giocando con la spagnoletta della persiana, che disgraziatamente si apriva verso l'esterno, col peso del suo corpo la fece spalancare e precipitò nel sottostante cortile. La povera bimba riportò lesioni così gravi, che pochi minuti dopo spirava.

Ieri mattina la madre imprudente dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di mancata sorveglianza. Ella raccontò che si era allontanata dalla bambina soltanto per qualche secondo, per recarsi vicino al focolare, ove il contenuto di una pentola, bollendo, usciva dal recipiente. Quell'attimo bastò perchè la piccina aprisse la finestra e precipitasse nel cortile.

I giudici, presa in considerazione la circostanza che la Trost è madre di un altro bimbo di tenera età, che ha bisogno delle sue cure, limitarono la condanna a 14 giorni d'arresto.

Bambole e vino. Il falegname Rodolfo Sulich, d'anni 38, da Trieste, nell'aprile u. s. lavorò per qualche giorno per conto della signora Emma de Jedtmar, a riparare alcuni mobili di cucina. Egli eseguiva il suo lavoro stando in una soffitta, nella casa stessa della signora Jedtmar e in quella soffitta era depositata fra altro, una cassa di giocattoli, fra cui 37 pupattole. In un'altra cassa poi si trovavano parecchie bottiglie di buon vino terrano, avvolte in fogli di carta stampata. Un giorno la signora de Jedtmar ebbe a constatare che parecchie bottiglie erano state vuotate e si convinse che fosse stato il Sulich perchè presso il suo banco di lavoro trovò larghi brandelli della carta in cui le bottiglie erano avvolte. Contemporaneamente constatò che la casssa dei giocattoli era stata manomessa, e che vi mancavano le bambole ed altri ninnoli. Il Sulich aveva allora già finito il suo lavoro per cui la signora de Jedtmar denunciò senz'altro la cosa alla Polizia.

L'ufficiale Titz, recatosi in casa del Sulich, vi trovò una pupattola ed altre vestigie di oggetti appartenenti alla signora de Jedtmar. Perciò il Sulich comparve ieri mattina dinanzi ai giudici, imputato del crimine di furto, con l'aggravante del luogo chiuso.

Egli dichiarò di aver preso soltanto la bambola che gli fu trovata in casa, e negò di essere autore delle altre sottrazioni. Risultò peraltro che una calzettina di seta rosa, rinvenuta presso al Sulich apparteneva a un'altra delle bambole mancate alla de Jedtmar, per cui i giudici si convinsero ch'egli le avesse rubate tutte 37. E causa i frammenti di carta rinvenuti presso il suo banco, i giudici lo ritennero anche colpevole della sottrazione del vino e lo condannarono perciò a sei mesi di duro carcere.

Una donna sincera. La stiratrice Maria Fortuna, d'anni 30, è una donnina tutta candore, la quale professa una molto comoda teoria: „perchè preoccuparsi della mancanza di denaro? Se ne ha bisogno? Vabbene: si prende, mettiamo, un paio di orecchini della vicina, e si portano a vendere; oppure un abito, o qualche *rame*, e si convertono in argento o nichel." Naturalmente con questa teoria, col vigente Codice, si va dritti dritti in via Tigor, o ai Gesuiti, o magari anche in altre più elevate sfere, come a Gradisca o a Capodistria. Ma tutto sta adattarsi alle conseguenze.

La *siora* Fortuna ha la fortuna di avere un ottimo temperamento, che si piega a tutte le circostanze. Ecco, a mo' d'esempio, tempo fa, alla sua padrona di casa, Caterina Filippi, abitante in via del Crocifisso, la Fortuna, trovandosi, come suolsi dire, in *bolletta*, fece sparire alcune suppellettili di cucina e degli effetti di vestiario, che trasformò in moneta sonante e ballante. Le smanie della Filippi che non poteva capire come fosse avvenuta quella sparizione, si immaginano. La Fortuna, che ha un cuor d'oro, se ne impressionò e le disse:

— Siora Catina mia, no la staghi *basilar* Quela roba che ghe manca... quela roba... ghe la go ciolta mi...

— „Ciolta!" la ga muso de dir „ciolta!"

— Eh, ben, diremo „robada" dai! No la staghi rabiarse! La vedi? Mi no nego.

— Mi ghe farò processo.

— Benedeta de Dio, e po'? La me farà meter in preson... e po'?

— La impararà...

— Ben, e po'?... No la becarà un soldo...

— No m'importa, ma la impararà!

— Dai, dai, siora Catina, la sia bona. Ghe pagarò tuto. Se go ciolto... se go ciolto quela roba, xe che gavevo bisogno. No savevo dove bater la testa... La me perdoni...

La Filippi si lasciò intenerire e perdonò. Un mese dopo la Filippi, che deve credere all'esistenza dell'„efficace pentimento", affidò alla Fortuna l'incarico di recarsi da un orefice a ritirare una collana d'oro e un orecchino.

All'indomani, non vedendo comparire nè collana nè orecchino, ne chiese alla Fortuna.

— Mi son sincera... - le rispose la interpellata - gavevo bisogno de bezzi... gavevo in man 'sto oro... Dio mio, chi no gavaria aprofità? Vol dir che ghe pagarò tuto.

— Lei la xe una... una...

— Una... cossa? che sentimo...

— Una ladra!

— Ben, la me denunzi...

La derubata non se lo fece ripetere.

Ierlaltro la Fortuna, ch'era stata arrestata, comparve dinanzi ai giudici.

— Mi son una dona sincera - disse - no go nessuna dificoltà a dir che go robà mi quella roba. Vol dir che lori i ciolarà in considerazion la mia sincerità.

I giudici lo condannarono per il furto e l'infedeltà a quattro mesi di carcere duro.

— Co' dindio, per quele quatro tàtare!...

Le delizie del ponte nuovo. Ieri, verso le 4 pom., un carro carico di murali e tirato a due cavalli, saliva faticosamente quella specie di ponte, molto vecchio, o per lo meno invecchiato che per ironia suolsi chiamare ponte nuovo, quando appena giunto all'altra estremità verso la via delle Poste vecchie il carico

si rovesciò e i murali caddero sulle rotaie del tram, in modo che per oltre mezz'ora la circolazione a tutti i veicoli rimase impedita.

Cronaca triste. Il macellaio Giovanni V., d'anni 36, iermattina verso le otto, nella propria abitazione, in via S. Zenone, fu colto da malore improvviso. I famigliari lo trasportarono nella vicina farmacia Godina, dove gli furono prestate le prime cure. Quando però il V. si riebbe, incominciò a gridare come un forsennato, dicendo che voleva rompere tutto. Una guardia di p. s., avvertita del fatto, condusse il V. all'ispettorato del rione da dove fu chiamato telefonicamente un dottore della Guardia medica. E giunto, constatò che il poveretto era alquanto squilibrato nelle facoltà mentali, percui lo fece trasportare nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Sulle scale.

— Siora Marieta, che la savessi [illegible] che ga dito la *s'ciava* de lei!

— Cossa?

— Uh Madona! Sentirla ela, pararia che lei la ghe ne ga fate più che Bertoldo!

E così, goccia a goccia, il veleno veniva stillato ogni giorno nell'animo della siora Marietta; e fra le due vicine covavano l'odio e l'ira.

— Siora Marieta, la s'ciava ga dito che su marì de lei ghe fa i oci de pesse straco a ela. Ma che ela no la ghe sta parvia che la ga paura che la 'ndassi in casa per robar.

Questa volta la misura fu colma. La Marietta attese *la s'ciava* - al secolo Caterina L. - sulle scale e la schiaffeggiò. La Catina querelò la Marietta per i maltrattamenti; ed eccole, ieri, dinanzi al giudice tutte e due.

— La me credi sior giudice, iero stufa, no ghe ne podevo più! Ma lo stesso no ghe go fato mal. Solo un sburton ghe go dado! - così si spiegò l'accusata.

— Mi no cagnossi questa dona! Xe prima volta che mi ga parlà con ela! Mi no sà parchè che ela me ga dado sberle. Me ga dado tante, par tuto muso! così dichiarò la querelante e il suo asserto viene sostenuto da una ragazza che parla in isloveno.

Il giudice condanna la V. a 10 corone d'ammenda.

— Va ben sior iudize, le pagarò, ma 'desso mi ghe farò l'acusa per le ofese! Che moro, ara, se no ghe la fazzo!

Un inglese feroce e pericoloso. Ieri l'altro il ragazzo Marco Baxa, abitante in via dei Fabbri N. 1, in unione ad alcuni suoi compagni di scuola, si recò al molo Giuseppino e vedendo colà ormeggiato un grande piroscafo inglese: il *Raithmoor* che scarica riso per la locale pilatura vi salirono a bordo per visitarlo. Erano appena sopra coperta che due marinai si slanciarono furiosamente sul gruppo di quei ragazzi i quali, terrorizzati, si sparpagliarono, riuscendo quasi tutti a fuggire; uno di essi però cadde e si ferì alle ginocchia; il Baxa invece fu afferrato da uno di quegli energumeni e sollevato di peso venne scaraventato oltre il parapetto in guisa da cadere in mare! Il guardiano sanitario Domenico Malusà, che era di servizio a bordo, lo rimproverò della sua inaudita brutalità, ma il marinaio per tutta risposta le colpì alla parte sinistra del capo con un potente pugno, facendogli uscire sangue dall'orecchio.

Il ragazzino frattanto, che era inesperto nel nuoto, minacciava d'affogare; gli andò in soccorso un barcaiuolo e dopo non brevi stenti riuscì a salvarlo e deporlo sulla riva dove fu preso in consegna da un pilota e poi accompagnato alla sua abitazione. Questo stesso pilota si recò a bordo per informarsi che fosse accaduto; ma il feroce marinaio lo minacciò di morte. Col permesso del comandante del piroscafo, il furioso marinaio che si chiama Giuseppe Donily, d'anni 24, ed è irlandese, venne sbarcato e preso in consegna da due guardie; fu poi assunto a verbale dall'ufficiale Krainer e condotto agli arresti.

Epilettico derubato. Il villico Gregorio W., d'anni 19, abitante a Brestovitza, ieri mattina mentre stava offrendo ad una rivendugliola di piazza del Ponterosso un sacco di piselli e un paniere di ciliege, cadde a terra colto da un attacco epilettico. Quando il W., in seguito ai soccorsi ottenuti, si riebbe constatò con sorpresa che qualche mariuolo lo aveva derubato del paniere e del sacco una vera disgrazia per lui, che ne risentiva un danno di circa 10 corone. La sua sorte impietosì alcuni dei presenti e la rivendugliola Maria Sklauser, abitante in via del Pozzo bianco N. 10, iniziò una colletta. Circa 10 minuti dopo la Sklauser aveva raccolto l'importo di 17 corone e 60 centesimi, percui si recò alla Polizia e dinanzi all'ufficiale Kreiner consegnò al giovanotto la somma che aveva raccolta.

Risse e ferimenti. Il fabbro Antonio Boschini, d'anni 23, abitante a Sdraussina, ieri l'altro nel pomeriggio, in un'osteria del luogo venne a diverbio con alcuni suoi compaesani e ne uscì con la faccia alquanto malconcia specialmente per una ferita alla fronte e un'altra sopra l'occhio destro. Ieri il Boschini venne a Trieste e fu accolto in quest'ospedale.

★ Alle cure dell'Igea ricorse ieri Oreste Corsi il quale in una rissa avvenuta in un'osteria aveva riportato una grave ferita al basso ventre, con un colpo di temperino.

★ Il cameriere Pietro Domanis, d'anni 21, abitante in piazza Lipsia N. 1, ieri alle 3 pom., in rissa riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Durante il lavoro. Il marinaio Vincenzo Spagno, d'anni 55, imbarcato sul veliero „Gambero", ormeggiato alla riva dei pescatori, ieri, poco dopo il mezzodì, a bordo, accudendo al suo lavoro, scivolò e andò a battere la fronte in coperta in modo da riportare alcune lacerazioni e contusioni al piede sinistro.

Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Michele Cressovich, d'anni 31, abitante in via Montecucco N. 5, scaricava alcune casse da un carro, quando una di quelle, scivolando lo colpì al piede destro in guisa da cagionargli alcune contusioni.

Il garzone muratore Antonio Nescitz, d'anni 23, ieri, ver le 5 pom., mentre scaricava alcune pietre da un carro, rimase con la mano sinistra stretta fra due delle medesime e ne riportò alcune ferite.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ragazzo atterrato da un velocipede. Alla riva Grumula, ieri il ragazzo di 11 anni, Romano Luttien, fu atterrato da un velocipede e ne riportò alcune contusioni al piede destro ed escoriazioni al gomito sinistro.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. La domestica Angela Birri, d'anni 16, al servizio di una famiglia in via del Lazzaretto vecchio N. 16, ieri, verso le 5 pom., nel pulire un vetro di una finestra, lo mandò in frantumi e ne riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Scottature. L'agente di commercio signor Adolfo Furster, d'anni 46, abitante in via delle Aque N. 3, ieri, verso le 4 pom., riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

★ Il ragazzino di 1 anni Mario Kladvig, abitante in via della Concordia N. 1 a, venne trasportato iersera alla Stazione centrale di soccorso perchè poco prima aveva riportato con dell'olio bollente alcune scottature all'avambraccio destro. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Cadute. Maria Jasbitz, d'anni 60, scendendo ieri le scale della propria abitazione in via San Vito, sdrucciolò e cadde battendo il mento su uno scalino, in guisa che si spezzò due denti.

Una bambina di due anni: Bianca Andrich, abitante in via San Giusto N- 7, cadde dal letto e ne riportò alcune contusioni al femore.

Il cocchiere Antonio Frevitz, d'anni 25, abitante in via dei Capitelli N. 5, ieri, cadendo dal carro, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e alle mani.

Ricorsero all'Igea.

L'amico dei fanciulli. Il ragazzo di 11 anni Luigi Verzier, abitante in via del Crocifisso N. 8, ieri poco dopo il mezzodì, fu assalito da un cane che l'addentò al costato destro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Le dolcezze coniugali. Iermattina alle sette una piccola battaglia coniugale svoltasi al N. 307 di Santa Maria Maddalena inferiore terminò con la peggio della metà femminina e la Maddalena Vecchiet dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita riportata alla tempia destra.

Sasso feritore. Edoardo Rizzo, di 5 anni, abitante in via Cavazzeni N. 4, giocando con altri ragazzini, fu colpito al capo da un sasso e ne riportò una grave ferita.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Malori improvvisi. Ieri a un'ora pom. il facchino Domenico Calafati, d'anni 67, abitante in via Donota N. 9, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il medico di turno, che gli prestò le cure più urgenti, e lo fece accompagnare all'ospedale.

Iermattina alle 9 e mezzo, alla riva Carciotti, Antonio Golubovich, di 40 anni, da Ragusa, fu colto da repentino malore. Chiamato il sig. Treves, questi fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Il dormente derubato. Iernotte mentre il bracciante Guido Z., d'anni 20, da Udine, dormiva dinanzi ad un tavolo di una birraria, fu derubato dell'orologio d'argento con catena del valore complessivo di circa 10 corone.

Ladri in portineria. Ieri mattina fra le 5 e le 6, ignoti ladri si introdussero con chiavi false nella portineria di Matteo Ferfila in via Benvenuto N. 2 e ne rubarono tre paia di scarpe del valore di 20 corone.

Una frustata. L'agente di commercio Eugenio Cucagna, d'anni 24, abitante in via Tiziano N. 1, ieri verso le 2 pom. ricorreva alla Guardia medica per la cura di alcune lividure e arrossamenti lineari al braccio sinistro che disse aver riportato in seguito a una frustata di un cocchiere.

Cronaca minima. Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, una guardia di p. s. trovò ieri mattina il calzolaio Giuseppe Cerni, d'anni 36, abitante in via Tiziano N. 2, che dormiva tranquillamente seduto fra un banco. Quando fu svegliato il Cerni incominciò a bestemmiare come un indemoniato. Perciò fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ieri notte venne arrestato il calzolaio Oscarre Z., d'anni 24, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 90 centesimi fatto in un'osteria in via Santa Caterina.

Ieri notte in via San Sebastiano, il carradore Vittorio B., d'anni 19 da Trieste armato di un temperino minacciava i passanti e menava colpi nel muro gridando „me la pagheranno." Le guardie lo condussero in arresto.

Ieri mattina, alle 5 in via Caserma, venne arrestato il bracciante Antonio Brumat, d'anni 49, da Ranziano, presso Gorizia perchè colpito dal precetto di sfratto.

Furono arrestati inoltre il calzolaio disoccupato Francesco C., d'anni 49, da Trieste, pertinente a Lubiana per illecita questua; quattro individui per aver turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi; e Francesca V., d'anni 28 da Comiziano, per vagabondaggio.

Corrispondenza aperta. — *Segretario.* Dal complesso delle notizie che si hanno sui *boxer*, si può concludere che essi costituiscono una vasta associazione che ha ramificazioni in tutto il paese e aderenti in tutte le classi sociali e il cui obbiettivo finale è di cacciare via gli stranieri. La propaganda in questo senso, diffusa fra gli strati più ignoranti della popolazione e favorita dallo stesso Governo, doveva portare alla rivoluzione e agli eccessi contro gli europei. A parte ogni giudizio sul programma politico dei *boxer*, è certo che esso si appoggia a un sentimento sempre più forte nel paese e cioè all'odio che i cinesi (popolo eminentemente conservatore) nutrono per i bianchi, i quali sono accusati di voler imporre i loro usi e costumi e il loro modo di pensare tanto diverso da quello degli abitanti del celeste impero. La voce *boxer* è inglese e significa *pugilatore.* Gli europei chiamano così l'associazione (che in Cina invece ha altri, vari nomi) perchè questa, negli ultimi tempi, per meglio celare i suoi scopi, si faceva passare per una federazione di ginnasti e di atleti ed è riuscita così a formare dei nuclei in tutte le provincie. — *Boero.* Si rivolga al consolato di Francia. — *Maria*

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto si fa un dovere di esprimere i propri ringraziamenti alla Spettabile Direzione delle **Assicurazioni Generali in Trieste** per la correntezza usata nella pronta liquidazione dei danni sofferti da un incendio.

Trieste, 25 Giugno 1900.

Paolo S. Nicolich
i. r. capitano di porto.

STABILIMENTO VIENNESE
— di —
Assicurazioni Vita e Rendite Vitalizie

NOTICAZIONE.

Lo Stabilimento Viennese di Assicurazioni Vita e Rendite Vitalizie si pregia di portare a conoscenza dei P. T. Signori Assicurati, che il dividendo da ripartirsi nell'anno in corso, in base al bilancio speciale per l'anno 1899 ed a sensi delle condizioni generali degli Utili, ammonta a

41 per cento del premio annuo

Questo dividendo verrà pagato agli interessati a partire dal **15 luglio a. c.**

Partecipano a questo dividendo tutte le Assicurazioni con partecipazione agli Utili conchiuse negli anni 1884/85, 1887/88 1890/91, 1893/94, 1896/97, che, a sensi delle condizioni degli Utili, hanno diritto questo anno al dividendo. I signori interessati ne verranno informati anche separatamente per lettera.

Vienna, addì 14 Giugno 1900.

Stabilimento Viennese
di Assicurazioni Vita e Rendite Vitalizie
AMMINISTRAZIONE GENERALE A TRIESTE
Piazza delle Poste N. 2, Palazzo Galatti.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la perdita del suo amato consorte

STEFANO

ringrazia tutte quelle gentili persone che diedero tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria del caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Trieste, 25 Giugno 1900.

TERESA ved. RUPPEL.

Ringraziamento

Maria ved. Bolla e figlia **Lucilla** ringraziano di tutto cuore tutti quei pietosi che vollero in varie guise onorare la memoria del loro indimenticabile

Vittorio.

TRIESTE, 25 Giugno 1900.

Ringraziamento

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore per la perdita del loro indimenticabile

Prof. ADOLFO STOSSICH

ringraziano dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone e spettabili corporazioni cittadine che diedero tante prove d'affetto e d'interessamento durante la malattia e che vollero onorare la memoria del caro estinto, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'eterno riposo.

Famiglie STOSSICH e KISELJAK

Ringraziamento

A tutti quei gentili i quali in occasione della grave sciagura colpitaci coll'improvviso decesso dell'indimenticabile

Dr. FRANCESCO ORLANDINI

ebbero con pietose cure a gareggiare nell'onorare la memoria del caro defunto, accompagnandone la salma all'estrema dimora, e con dimostrazioni d'ogni sorta vollero procurare lenimento al nostro acerbo dolore, porgo, anche a nome della desolata vedova e di tutti i congiunti, i più caldi ringraziamenti e l'assicurazione della nostra perenne riconoscenza.

TRIESTE, 25 Giugno 1900.

Dott. EMILIO ORLANDINI

D. Nel 1866 i due comuni di Ceneda e Serravalle si unirono formando un unico comune che si chiamò Vittorio, in onore di Re Vittorio Emanuele. — *Anonima Battaglia.* La cronachetta relativa al banchetto dei congressisti è troppo vecchia; fu pubblicata vari giorni fa nei giornali di Venezia e di Padova. Ad ogni modo, grazie e ci favorisca dell'altro ma con più *mondanità* e più cronaca. — *F. B.* Quei versi sono di uno sfrattato, certo Francesco B. che espresse in buona fede il desiderio di vederli pubblicati. L'identità delle iniziali, come vede, è puramente casuale. — *Lili.* Le macchie di ruggine si levano col „sale d'acetosella". — *Dott. C. N. Malosco.* 1) In tutti i principali negozi di commestibili; 2) il piroscafo del Lloyd parte da Venezia per Trieste al martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte e alla domenica alle 8 pom.; arrivo a Trieste a mezzanotte. — *Contrastoni.* Secondo la statistica ufficiale (il Municipio di Duino è in mano degli slavi) quel borgo conta 491 abitanti, dei quali 246 sarebbero slavi (?) 243 italiani e 2 tedeschi. La bandiera della Ginnastica è azzurra. — *Soldato.* Di parecchi soldati italiani qui venuti in divisa, sappiamo che dopo poco tempo venivano invitati dalla Polizia a vestirsi in borghese. — *Sartina. Emma*: 29 giugno. — *I. D.* Non si pubblicano che programmi di concerti i quali abbiano uno speciale interesse artistico. Le varie interpretazioni di quel verso le trova in qualunque commento della Divina Commedia. — *Dilettante floricultore - Pola.* Roda, „Manuale di floricoltura"; - A. Pucci, „Piante e fiori sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili". Tutti e due i libri furono editi da Ulrico Hoepli di Milano. — *Massaia.* La sorveglianza sul commercio di sostanze alimentari di alcuni oggetti di uso comune (come cosmetici, giocattoli, tappezzerie, vasellami e stoviglie per cuocere, bilance, colori per pitturare stanze ecc.) è regolata dalla legge del 16 giugno 1896 n. 89. Chi scientemente confeziona, rende o mette altrimenti in commercio tali sostanze od oggetti per modo che il loro godimento od uso sia atto a nuocere alla salute dell'uomo, è reo di delitto punibile con arresto rigoroso da uno a sei mesi e con multa fino a 1000 corone.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 29.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6 — Oggi: Alta marea 9.32 ant., 8.27 pom. Bassa marea 3.0 ant., 2.52 ant.

Ogni giorno una. Arpagoucini ha concluso un affare.

— Ma come? dice l'altro. Voi calcolate l'interesse al nove per cento mentre abbiamo convenuto pel sei e mezzo!

— Ebbene? Sei e la metà di sei non fanno nove?

25 Giugno.

Da GORIZIA

Per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste. Il Municipio avverte che il progetto preliminare della ferrovia di prima categoria Aussling-Gorizia (linea della Wochein) la quale forma parte della progettata linea principale di congiunzione ferroviaria dell'interno della monarchia con Trieste, si trova esposto presso quest'ufficio per la pubblica ispezione per il termine di otto giorni a datare dal 27 corrente.

Il progetto preliminare comprende una carta generale, un profilo longitudinale generale ed un rapporto tecnico.

Le eventuali osservazioni riguardo al progetto si assumeranno a protocollo entro il prestabilito termine.

Incidenti alla sagra di piazza Bertolini. Ieri, nel pomeriggio, e fino a tarda ora di notte, fu tenuta sulla piazza Bertolini l'annuale sagra di S. Giovanni, con numeroso concorso di popolo.

Non mancarono con tanta calca, gli incidenti.

Un soldato della territoriale, Luigi Culiak, d'anni 25, da Vertoiba, essendo ubbriaco sfatto, commetteva eccessi e disturbava gli intervenuti. Fu arrestato, condotto alla caserma e consegnato all'ufficiale d'ispezione.

Un suo amico, il calzolaio Luigi Nemitz, d'anni 35 da Vertoiba, fu pure arrestato per eccessi.

Il ragazzo Luigi Cozzio, d'anni 14, apprendista presso il sig. Oblasciak, si prendeva il divertimento di tagliare con le forbici i vestiti alle donne. Fu colto in flagrante mentre tagliava il vestito nuovo di una ragazza, certa Dobak. Venne arrestato.

Rinvenimento d'un orologio. Ieri, nel pomeriggio, nell'edifizio della stazione ferroviaria, un milite rinvenne un orologio d'oro da signora che depositò a mani del capostazione.

Borseggio in chiesa. Maria Munig, da Tolmino, ieri mattina, nella chiesa di S. Ignazio (Gesuiti) fu derubata di un portamonete contenente 30 corone.

Da PARENZO.

Spari contro la grandine. La Giunta provinciale ha assegnato, per le stazioni contro la grandine, a ciascuno dei consorzi agrari distrettuali di Capodistria, Pirano e Montona una sovvenzione non rifondibile di c. 500 ed un'antecipazione di c. 500 rifondibile entro l'anno corrente.

Allo stesso scopo fu assicurata alla podestaria di Pinguente l'erogazione di una sovvenzione non rifondibile di c. 500, una antecipazione di pari ammontare rifondibile entro l'anno corrente ed un mutuo dal fondo confraterne di c. 7000 nom. in effetti, fruttifero, rifondibile entro uno o due anni.

Da POLA.

Le feste per il quinto centenario della nascita di Gutenberg. Dopo il grande concerto dell'altra sera e la conferenza di ieri a mezzodì (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) iersera alle 8, in una saletta superiore del restaurant *All'Aurora* ebbe luogo un banchetto di una trentina di coperti, al quale parteciparono i rappresentanti della stampa.

Fra i molti e riusciti brindisi notiamo quelli dei signori: Celentano, che ricorda la grande importanza della giornata di ieri e saluta gli ospiti; Spanghero, di Trieste, che ringrazia a nome dei triestini presenti; Ambrosich, che ricorda i grandi italiani Castaldi, Bodoni e Manuzio e brinda alla solidarietà fra giornalisti e tipografi; Menin che beve ai rappresentanti della stampa ecc. ecc.

La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora.

Stato civile. Ieri in città non si ebbe a verificare alcun decesso.

Bottoni rinvenuti. Ieri vennero rinvenuti sulla via 14 bottoni dorati coll'emblema della i. e r. marina.

Deragliamento d'una locomotiva. Ieri alla 1 e mezzo pom., la macchina del treno merci uscì dal binario, alla stazione. Per rimetterla sulle rotaie si lavorò fino ad ora inoltrata.

Grave ferimento a Pomer. Ieri sera nella vicina borgata di Pomer, vennero a diverbio certi Giovanni e Antonio, padre e figlio Buich, con certo Giorgio Voiak. Si venne alle mani e il Voiak nella rissa riportò delle gravi lesioni alla testa. Chiamato d'urgenza, si recò a Pomer la commissione, composta dall'aggiunto giudiziario Prati e dai dottori Schiavuzzi e Padovani, la quale assunse i rilievi e prestò al ferito le prime cure.

Volevano bere gratis. Certo Giuseppe Pagni, d'anni 35, abitante in via Tartini N. 2, si trovava iernotte in una osteria di via Circonvallazione quando venne avvicinato da alcuni individui che volevano ad ogni costo che egli pagasse loro da bere. Il Pagni si rifiutò ed uscì con un compagno, ma quando fu sulla via gli sconosciuti lo aggredirono e lo percossero in modo da costringerlo a ricorrere all'ospitale. Contro gli aggressori venne mossa denuncia.

I fuochi di San Giovanni. Ieri fioccarono le denuncie contro i ragazzi che, con grave pericolo d'incendio, accendevano i tradizionali focherelli di San Giovanni.

Sul monte Ghiro s'ebbe un incendio di circa tremila metri quadrati di erba secca, e per lo spegnimento dovettero accorrere i vigili. Il ragazzo che accese per trastullo il fuoco, Giacomo Jagodnig, venne denunciato.

Grave disgrazia a Fasana. - Una bambina bruciata. La bambina Genoveffa Chersin, d'anni 5, lasciata sola in cucina per un momento dalla madre, pare si sia avvicinata al focolare ad attizzare il fuoco; perchè quando la madre ritornò in cucina, trovò la bambina in uno stato miserando. Trasportata immediatamente all'ospedale civico di Pola, la povera bambina, ad onta delle pronte cure, vi spirava iersera alle 5.30.

Gli incendi di ieri. Dopo l'incendio di Val Galante, spento da due treni di vigili, se ne sviluppò iersera un altro in un fondo di proprietà dell'avv. Rizzi, situato dietro la campagna Delcaro. Avevano preso fuoco le siepi per l'estensione di circa una ventina di metri. Accorsi i vigili, l'incendio fu in breve domato.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 25 giugno, N. 144.

Aste. Giud. distr. Pola - Ist. Nicolò Brunicich di Cherso, rappr. avv. Zadro di Pola, inc. 1. stabili cost. il c. t. u. della p. t. 428 di Pola; 2. metà stabili costit. il c. t. u. della p. t. 1410 di Pola di ragione Bortolo Petronio. Stima ad 1. cor. 15,397.85; ad 2. cor. 5000; 27 giugno.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Veria	29	Scaricazione
3	Semiramis	4	»
6	Cleopatra	27	Caricazione
9	Styria	28	Scaricazione
12 *a*	S. Severo	27	»
12 *b*	Jonia	29	»
13 *a*	Szapary	26	»
13 *b*	Kolpino	27	»
14	Bari	26	»
17	Iniziativa	27	»
21	Imperatrix	28	»
22	M. Bacquehem	30	»
24	Arcadia	29	»
Molo I	Red Jaket	27	»
Molo II	Dubrounik	27	»

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 216.—, Rubl 216.—, Rendita italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 214.75, 216.10, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.85, Rendita, 100.75, Meridionali 735.—, Mediterr. 536.—. (La chiusa precedente segnava: 105.9-. 100.72. 734.—, 535. -). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.20, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.25, Italiana 95.—, Spagnuolo 72.07. Banche ottomane 551 — Lotti turchi 115.—. (La chiusa precedente notava: 100.20, 94.95, 71.60, 554.—, 112.50).

Qui Rendita Italiana da 92.75 a 93.10, Credit 695.— a 698.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.18 a 24.22, Londra 242.40 a 242.90, Francia 95.50 a 95.70, Italia 90.90 a 91.15 Banconote italiane 90.90 a 91.15, Germania 118.60 a 118.90 Banconote germaniche 118.60 a 118.90, Rend. austriaca in carta 97.70 a 98.-. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.30, Credit 693.— a 695.—, Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 109.— a 111.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.25, Rendita italiana 5% 95. -, Rendita spagnuola esterna 72.07, Azioni Banca ottomana 551.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 726.—. Lombarde 141.—, Rendita turca nuova 23.—. Cambio Londra 251.20, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 96.40, Rendita ungherese in oro 4% 97.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 1137 Azioni Meridionali italiane —.— ferma

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 216.25, Ferrate dello stato 144.—, Lombarde 27.25, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 25. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 179.37, Deut. Bank 190.50, Handels 153.12, Laura 238.12, Bochumer 224.—, Dortmunder 104.25, Gelsen 194.50, Harpener 200.25, Hibernia 212.75, Consolidation 356.—, Banca Russa —.—, Credit 215.87, Staatsbahn 143.75, Italiano 94.50, Meridionali 137.—, Mediterranee 98.75, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per luglio 39.25, per settembre 39.50, per decem. 40.25, per marzo 41.—. denaro

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per ottobre a fr. 47.25.

NUOVA YORK 25. Apertura. Rio per consegne future, sost., da 5 a 10 in rialzo.

Petrolio. BREMA 25. Loco 6.65

ANVERSA 25. Loco 18.50 calmo.

Olio. PARIGI 25. Raviz. p. mese corr. 66.—, per luglio 66.—, per luglio-agosto 66.—, quattro ultimi mesi 65.—. staz.o

Segala. PARIGI 25. Mese corrente 15.25, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 16.15, quattro ultimi mesi 15.—. ferma

Frumento. PARIGI 23. Mese corr.te 21.25, per luglio 21.50, per luglio-agosto 21.65, quattro ultimi mesi 22.65. aum.

Farina. PARIGI 23. Fleure des Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, per luglio 28.50, per luglio-agosto 28.65, quattro ultimi mesi 29.65. aum.

Spirito. PARIGI 23. Mese corrente 34.75, per luglio —.—, per luglio-agosto —.—, quattro ultimi mesi —.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 23. Greggio 90° brutto 31.50, greggio oltre 90° brutto 32.25 staz.o, bianco per mese corrente 33.62½, per luglio 33.50— fermo, per luglio-agosto 33.50—, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 23. (Chiusa). Per giugno 11.07, per luglio 10.07, agosto 11.12, ottobre 9.62, novembre 9.55, gennaio 9.77. sost.o

LONDRA 23. Java a sc. 13.—— Rape greggio a scell. 11½. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava lavorante sarta da donna. Via Foscolo 6 B, IV. 2272

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Via Nuova 33, I. 2274

Ricercasi prontamente bambinaia pulita. Via Michelangelo 3, piano I. 2207

Ricercasi sarta per vestiti. Via Fabio Severo N. 12. 2208

Ricercasi pasticcere liquoreria S. Nicolò 3. 2210

Ricercasi una lavorante di coperte imbottite. Indirizzo al Piccolo. 2228

Ricercasi abile stiratrice, lavoro stabile. Via Armeni 1, porta 9. 2229

Ricercasi prontamente per casa di spedizioni praticante con bella calligrafia e che abbia delle cognizioni di tedesco. Offerte sub «M. 382» al Piccolo. 2112

Ricercasi cuoca per osteria. Via Foscolo 1. 2309

Ricercansi garzone sarte donna con paga. Piazza S. Giovanni 6. 2306

Ricercansi prontamente cuoche con utensili avviatissima osteria. Rivolgersi al Piccolo. 20

Ricercasi domestica, preferibile donna in età. Indirizzo al Piccolo. 2224

Ricercasi brava garzona sarta. via Amalia 4, IV piano. 2240

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 7627

Ricercasi garzona stiratrice Corso N. 8, porta 10. 2289

Ricercansi garzone sarte donna, con paga, e mezze lavoranti. Amalia N. 30, I. 2199

Imprenditore edile ricercasi per costruire una casa. condizioni di pagamento metà alla copertura e il saldo alla consegna. Offerte sub «Imprenditore» al Piccolo. 2295

L'officina Galatti ricerca abile operaio fonditore in bronzo. 2247

Signorina viennese, buona famiglia, capace insegnare materie ginnasiali cercherebbe posto in famiglia per l'estate. Offerte «17» Piccolo. 2061

Pratico agente chincagliere che parla italiano, tedesco, buoni attestati, ricercasi prontamente. Deposito Chincaglie Ferdinando Fischer. 2278

Signorina che parla tedesco e italiano, desidera collocarsi presso signora sola, per aiuto o compagnia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2213

Signorina viennese di buona famiglia capace insegnare inglese, francese, tedesco, ricamo, ecc. cercherebbe posto in famiglia per l'estate. Offerte «30» Piccolo. 2061

Signorina nata in Italia, parla tedesco, già stata scrittoio offresi quale praticante. Emolumento indifferente. Scrivere «Attiva 100» posta centrale. 2261

Cuoca ricerca osteria via Belvedere N. 23 C. 2203

Sarti, Giovane forestiero, autorizzato dalla regia scuola Parigi, diploma, dà lezioni taglio uomo, donna. Via Nuova 5. 2216

Corrispondente tedesco, francese, ungherese, offresi. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 2221

Marito moglie cercano studio d'avvocato oppure scrittoio per pulire, in compenso piccolo quartiere. Indirizzo Piccolo. 2225

Cuoca con buoni attestati ricercasi subito per famiglia di tre persone. Indirizzo al Piccolo. 2239

Trentenne italiano, bella presenza offresi come fattorino, riscuotitore, o altro, cauzione 300 corone. Sub «Italiano» Piccolo. 2244

Giovane conosce tedesco, italiano, slavo, bella calligrafia, cerca posto in qualsiasi deposito. — Offerte sub «Garanzia» al Piccolo. 2246

Ventenne tipografo desidera occuparsi riscuotitore, cauzione. Gentili offerte «Fedele» Piccolo. 2285

Domestica forte, giovane, capace di lucidare parchetti ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2291

Stiratrice cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2193

Offresi prontamente cassiera. Indirizzo Piccolo. 2248

ISTRUZIONE

Gmeinböck prepara studenti esami ammissione Ginnasi, corsi preparatori Nautica, Accademia Commercio, qualunque classe Reali inferiori italiane-tedesche. Mercato vecchio 3. 2249

Maestra unirebbesi altra signora o signorina intenzionata recarsi villeggiare montagna, scopo risparmiare, entrambe compagnia. Offerte sub «Montagna 60» Piccolo. 2275

Maestro inglese ricercasi. Offerte con pretese sub «Inglese» al Piccolo. 2266

Signorina istruirebbe bambino nelle materie scolastiche, italiano, tedesco, modico prezzo. Indirizzare «Maestra» al Piccolo. 2267

Istitutrice toscana offresi accompagnare signora, bagni o per bambini. — Offerte «Signorina» Piccolo. 2178

Quattro sino sei florini mensili, lezioni tedesche-italiane, aritmetica. Prof. Cernè, Corso, 37. 1913

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'I. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Studente reale stato superiore istruirebbe scolari qualunque classe e materia, esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 2259

AFFITTANZE

Ricercasi per 24 agosto in vicinanza Stazione meridionale, stanza vuota, grande, possibilmente con ingresso libero. Offerte «A. B.» al Piccolo. 2256

Cercasi stanza ammobiliata in vasta campagna possibilmente vicinanza città (Tram). Offerte «Campagna» Piccolo. 2275

Distinti coniugi cercano prontamente stanza comodo cucina, acqua fino II piano. — Offerte Piccolo «Tedesca». 2191

Signora civile cerca stanza vuota davanti per agosto presso buona famiglia. Offerte «Signora» Piccolo. 2211

Ricercasi stanza con due letti vicinanza piazza Cordaiuoli. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 2260

Impiegato regio, senza prole, cerca quartiere 2 camere grandi, una piccola, parchettate, camerino, possibilmente giardino. Offerte in iscritto rivolgere Direzione finanza, I piano, stanza N. 49. 2188

Affittansi quartieri 2, 3, 4, 5 camere, cucina. Acquedotto 29. Mosettich, mediatore. 2286

Affittasi prontamente stanza vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2235

Affittasi stanza grande comodo cucina due persone. Via Bachi N. 5, piano terzo. 2277

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero, vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 2083

Affittansi appartamenti stagione, prezzi discreti, casa giardino. Caterina Covassi, Cormons. 1782

Affittasi stanza ammobiliata costo per uno due signori, modico prezzo. Vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2269

Affittasi prontamente quartieretto camera cucina e camerino. Via Rigutti N. 30, pianterreno. 2202

Affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina, donna sola, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2200

Affittasi in Scorcola villino 4 stanze parchettate, camerino per stagione ed anno. Indirizzo al Piccolo. 2197

Affittasi prontamente una, due grandi, bellissime stanze ammobiliate, volendo due letti, costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 2190

Affittasi prontamente stalla per tre cavalli. — Via Sette Fontane N. 30. 2194

Affittasi agosto ultimo quartiere Barriera 27, stabile nuovo, quarto piano. 2281

Affittansi centro Corso 6 camere, delle quali tre straordinariamente grandi, camerino, cucina fior. 530, più acqua, tassa; contro Acquedotto vecchio tre camere, camerino, cucina, cantina f. 310 compreso acqua, gas scale tassa più consumo gas in quartiere. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio S. Spiridione 8 ingresso pel portone, telefono 1047. 2268

Affittasi bella, grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 2265

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero presso signora sola, prezzo mite. Acque 3. 2206

Affittasi stanza bella ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 16, primo. 2209

Affittansi 4 stanze, 2 camerini, cucina, terrazza, acqua, gas f. 400. Via Amalia 4. 1987

Affittansi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526

Affittasi prontamente oppure pel 24 agosto, bellissimo quartiere cinque stanze davanti, andito, due camerini, cucina, II piano, via Valdirivo. Indirizzo al Piccolo. 1892

Affittasi prontamente bottega uso barbiere posizione splendida senza concorrenza, rione dell'avvenire, annuo affitto corone trecento. Indirizzo al Piccolo. 2039

Affittasi bottega angolo via Geppa e Poste. Rivolgersi Geppa 14, III. 2132

Affittasi elegantissima stanza, camerino ammobiliati. Madonna del mare 3, I, 5. 2308

Affittasi una grande, bella stanza, bene ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2301

Affittasi fiorini 7, stanza ammobiliata, volendo costo. Farneto 25, porta 9. 2300

Affittansi quartieri, villini, magazzini, splendide stanze ammobiliate signore signori, possono rivolgersi caffè Moncenisio, Ranzatto. 2263

Affittansi prontamente o agosto quartieri rimessi a nuovi, con giardino. Via Giulia N. 50. 2215

Affittasi camerino ammobiliato. Via Riborgo 10 secondo piano. 2236

D'affittare stanza ammobiliata, via dei Bachi 11, secondo. 2231

D'affittare prontamente in campagna vicino città due bellissime camere e cucina con giardino. Indirizzo al Piccolo. 2194

D'affittare prontamente una stanza ammobiliata. Via Geppa N. 5, primo piano. 2292

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione, prego rivolgersi Chiozza 12. 2242

Affittansi quartieri grandi, piccoli, camere con comodo di cucina, camerino ammobiliato anche prontamente. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori, mediatore. 2230

D'affittare prontamente 2, 3 e 4 camere via Rossetti N. 683. 2253

D'affittare pel 24 agosto camera cucina, campagna N. 64, Scorcola, via Commerciale, imboccare Vicolo S. Anastasio. 2187

Stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Grande 4, porta 19. 1937

Magazzino affittasi prontamente oppure per agosto. Via S. Francesco 16 B. 1239

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'agente locale. 1275

Quartieri d'affittare via Alessandro Volta vista sul giardino pubblico, case in costruzione. 1412

Quartieri affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 B e 16 C portinaio. 1351

Isola affittasi stagione estiva quartiere 6 stanze cucina. Rivolgersi Depase. 1958

Un elegante quartiere con 6 camere, cucina un camerino, una camera da bagno e orto da affittarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2052

Villino via Sette Fontane 31—48 affittansi 3 camere camerino cucina con godimento di ameno giardino. 2117

Magazzino subaffittasi circa metà prezzo, via Toro dirimpetto N. 7. 2293

Distinta signora, affitta stanza grande bellissima, elegante ammobiliata anche uso scrittoio, altra piccola tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 2262

Partenza affittasi bellissimo quartierino parchettato, 3 camere, Acquedotto 10 A, mezzanino. Medesimo quartiere vendonsi mobili 2204

Campagna affittasi quartiere stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 2287

Via del Toro N. 1, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. 2297

Stanza ammobiliata campagna vicinissima città, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2296

Stanza vuota, chiara, in soffitta, affittasi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 2, I. 2189

Stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, pergolo, giardino, affittasi prontamente. Fabio Severo 2, I. 2189

Villeggiatura Cosina Erpelle alla «Città di Trieste» alcune stanze da affittare, giornalmente acqua fresca di sorgente. 2198

Salita Gretta 7 affittansi 6 camere, 2 cucine, camera di bagno, grande pollaio, giardino, gas, acqua, divisibile in due quartieri. 1393

Stanze 3 disobbligate affittansi. Via San Sebastiano N. 1, piano I. 2257

Fior. 20 affittasi stanzino ammobiliato, buon costo, stiratura lavatura, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 2255

Prontamente affittasi quartiere due camere cucina campagna, 140. Indirizzo Piccolo. 2264

Angolo Corso prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata oppure vuota, per agosto volendo due vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2243

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrello. Assumonsi spedizioni. 7625

Carrettina usata per magazzino ricercasi. Via Carintia N. 20. 2234

Vendonsi stoffe vestiti uomo ultima novità prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 2258

Vendesi osteria avviatissima con giuochi di bocce adatta vini dalmati. Indirizzo al Piccolo. 2197

Vendonsi causa partenza mobili Acquedotto 46, piano I, dalle 3 alle 5. 2283

Vendonsi mobili di ferro, suste e materassi d'acciaio, nuovo sistema. Via Fontanone 4, ingresso Lazzaretto. 7628

Da vendere carretto con folo e senza. Via Solitario, Osteria Rizzo. 2021

Vendesi macchina galvano-elettrica, uso terapeutico, galvanometro per misurare forza corrente. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2278

Vendonsi: completa stanza pranzo nuova solido lavoro, lampada novità, orologio, quadri, poltrona allungabile, fonografo americano. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2279

Fonografo splendido, perfetto, vendesi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2273

Vendesi deposito vini con utensili causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1890

Vendonsi a prezzi vantaggiosissimi chiusura scrittoio, cassa forte N. 1, nuova, ed altri utensili praticissimi. Indirizzo Piccolo. 2130

Vendonsi mobili, utensili da cucina, bauli. Farneto 30, II, destra. 2192

Da vendere macchina Singer nuova, per sarto Indirizzo al Piccolo. 2219

Vendonsi vestiti, biancheria, piumini, buonegrazie, mobili, lampade, bauli. Indirizzo Piccolo. 2304

Vendesi stanza letto opaca, noce americano, mite prezzo. Lavoratorio falegname via Petronio 2, ingresso via Alighieri. 2237

Stanza letto completa opaca vendesi. Via Sette Fontane 23, corte. 2167

Da vendere tavola solidissima per 48 persone. Indirizzo Piccolo. 2198

Tandem signori, rinomata fabbrica «Peugeot» quasi nuovo vendesi miglior offerente causa partenza, Corso 24 parrucchiere. 2195

Occasione a prezzo conveniente vendesi piano di concerto «Kern». Indirizzo al Piccolo. 2149

Cedesi grande ghiacchiaia, ottimo stato, quattro porte. Rivolgersi via Fontanone N. 3. 1919

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 2102

2000 fior. vendesi parte stabile. Rendita annua fior. 240 Piccolo. 2205

Bicicletta americana quasi nuova, vendesi metà prezzo. Barriera vecchia 21, portinaio 2218

Via Rossetti vendonsi fondi da 70 a 300 tese. Indirizzo Piccolo. 2010

Mobili, quadri, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2212

Villa con stalla rimessa vendesi circostanze famigliari. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2299

Bicicletta americana per signora, da vendere. Palme, via Ponterosso 5. 2227

Casa con orto, Gretta-Cisternone, stupenda vista, 14 locali, vendesi fiorini 6500. Indirizzo Piccolo. 2238

Bicicletta nuova, costo f. 200, per f. 50. Via Geppa 6, II. 7629

Pianoforte corto nero, buonissimo vendesi buon prezzo. Maiolica 11, primo. 2232

Pianoforte ottimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2245

Bilancia decimale piccola, vendesi per cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 2284

Raccolta monete antiche, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2290

Occasione vendesi fornimento salotto ricevere in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 2252

Pianino corde incrociate voce insuperabile vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2280

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica sera piazza Grande ventaglio osso. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2305

Smarrito cane da caccia (Spitz) pelo giallo-bianco. Mancia portandolo via Giulia 10 B, porta 12 A. 2214

Smarrito ombrellino caffè, manico marasca. — Portarlo via Nuova 28, III, relativa mancia. 2294

DIVERSI

1½ Riconoscente ringrazio squisita gentilezza amabilissimo augurio. Accettate affettuoso saluto unitamente alla più viva ammirazione vostra divina bellezza. 2270

Pompone rosso. Alquanto stupefatta, io non ho indirizzato nessuna lettera. 2250

San Peter va bene. 2217

Cantina. Sabato un intermezzo inaspettato mi svelò il mistero. T'amo e mandoti da lontano cordiali saluti che sicuramente non saranno accetti. 2223

Cantina. Incontrandoti vorrei confidarti le mie pene, tuo sguardo freddo toglieml la parola. Più non m'ascolti, sono dimenticato. Dimmi, che non è vero. Lunghi. 2222

Giovane vedovo, posizione discreta, sposerebbe donna di cuore, piccola dote, età fino trentacinque. Scrivere posta restante «Regio». 2220

Ricercasi sensale matrimoni, serio. Indirizzare sub «Matrimonio» posta centrale. 2241

Signore attempato, posizione lucrosa, cerca mediatore, scopo matrimonio. Offerte posta restante C. P. 2298

Ricercasi persona disponibile 3500 fiorini, prima intavolazione. — Offerte «P. E.» Piccolo. 1966

500 fiorini da triplicarsi in 3 mesi, occorrono magari in sociale. Indirizzo Piccolo. 2273

Ricerco fuori cameriera hôtel, domestiche cameriera trattoria. Maurizio 7, secondo. 2282

Camicie seta signori 1.60, touristi 1.80, camice battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a buon prezzo. E. Rottenberg via Carintia 25, I. 2302

Per salvare generi provvisoriamente e di più lunga durata, verso piccolo magazzinaggio, rivolgersi negozio Belvedere N. 23. 2205

Panorama Esposizione universale Parigi, II Serie, resta esposta sino Domenica. 7631

Mantelline seta 6.50, lunghe secession 7.50, blouse 80, 90, 1.20, 1.50. Barriera 15. 2303

Remontoir argento cassa doppia ancora 15 rubini, flor. 6.50, 8.50, 10.50, vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano 5. 1682

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, per esuberanza di merci, e stagione avanzata, vendonsi tutti gli articoli, prezzi straordinaria concorrenza. 2251

Capriolo poulards, pesci rossi, melanzane, persici Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 2271

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi acidità. Unico depositario Callegari Everardo, Maiolica 13, Trieste. 2273

Esposizione mobili, tappezzerie in stile rinascimento, inglese, barocco, secession come pure mobili e tappezzerie semplicissime in grandiosa scelta. Garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 16. 2074

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 2897

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacie Zanetti. Picciola, Serravallo. 970

Nel grandioso magazzino tappezzerie trovasi ogni sorta divani, divanetti, ottomane, divani sala pranzo, poltrone a letto patent in stoffa semplicissime così pure in stoffa fine, tappeti peluche, pelle che vendonsi col 20010 ribasso, motivo trasloco, ottimo affare per tutti. Madonna mare 12, Langemantel. 7632

Occasione dettagliasi da 10 litri in poi una botte vino dalmato garantito a soldi 18 al litro. Rivolgersi presso il portinaio di via Pozzo bianco N. 5. 7630

Ghiacciaie prima fabbrica i. r. priviligiata in Trieste. Via Chiozza N. 31, Mingotti. 2293

Pianoforti nuovi ed usati e pianini noleggiansi vendonsi anche rate. Cavana 8. 2260

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Bagni a conca d'acqua dolce e di mare, ogni cabina provvista di doccia. 799

Vienna Trattoria italiana Margherita Tomasoni IV Schleifmühlgasse 1 A. Deposito vini trentini e dalmati, cibi caldi e freddi, a prezzi miti. 583

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431